



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2022 - 2024***

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.



Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l’ente, con apposita delibera dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell’ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell’elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L’iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all’art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*<sup>1</sup>.

---

1 Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

## **1.0 SeS - Sezione strategica**

## 1.1 Indirizzi strategici

### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) Il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

#### Il quadro complessivo

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.

Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

La spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte.

In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi.

Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.

Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA).

Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

### **Lo scenario macroeconomico**

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e il 2022, il DEF 2021 presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il quadro macroeconomico tendenziale, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), riflette un quadro economico ancora profondamente condizionato dall'andamento della pandemia di Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese, e delle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività economiche. I dati congiunturali dei primi mesi dell'anno in corso indicano che, dopo la flessione registrata nel quarto trimestre del 2020 (-1,9% rispetto al trimestre precedente), il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura più lieve rispetto al calo congiunturale registrato nella parte finale dell'anno scorso.

Nel complesso, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

In particolare, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento, al ribasso di 1,9 punti percentuali rispetto alla crescita del 6,0 per cento prospettata nello scenario programmatico della NADEF 2020.

Considerando anche le importanti misure di stimolo fiscale introdotte con il decreto-legge n.41 del 22 marzo 2021 (cd. decreto Sostegni), nonché la forte spinta agli investimenti pubblici e privati che verrà dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) (nella versione presentata con la NADEF 2020 e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021), i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale, il DEF prospetta a livello tendenziale una crescita il PIL che, dopo il recupero nell'anno in corso (+4,1 per cento), salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Al riguardo nel DEF si stima che l'insieme degli interventi di politica fiscale adottati a supporto di famiglie e imprese con il decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. "Decreto Sostegni"), produca un effetto espansivo sull'economia italiana nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.

La piena ripresa dell'attività economica viene quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020, con una revisione al rialzo delle prospettive di crescita per il 2022, anche per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In senso positivo inciderebbero, inoltre, gli afflussi turistici, previsti in recupero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Ciononostante, il DEF stima il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020.

## Il quadro internazionale

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico: secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, nel complesso la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3. Il crollo dell'attività manifatturiera su scala globale è risultato pari al -4,4 per cento nel 2020, riflesso di una caduta più intensa nelle economie avanzate (-6,4 per cento) rispetto alle economie emergenti (-2,3 per cento). Gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono attesi ridursi fino al 40 per cento nel 2020.

L'evoluzione della crescita nel 2020 vede delle differenze sostanziali tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Su tali dinamiche ha inciso preponderatamente la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.

Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), anche grazie ai significativi interventi di politica fiscale. Ciononostante i livelli produttivi a fine anno sono risultati ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli di febbraio, prima della pandemia. Il mercato del lavoro ha manifestato ancora una certa debolezza, con il tasso di disoccupazione che si è attestato ancora su livelli elevati sul finire d'anno.

Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento. Il mercato del lavoro dell'Eurozona ha risentito di ripercussioni che tuttavia sono state attutate dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione: il tasso di disoccupazione è stato pertanto investito da minori oscillazioni, chiudendo l'anno all'8,2 per cento.

Rimanendo in Europa, anche l'economia britannica nel 2020 ha subito una pesante flessione del prodotto interno, pari al -9,8 per cento. Il deterioramento del mercato del lavoro, sebbene l'occupazione sia stata supportata dagli interventi di integrazione salariale, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,5 per cento nel 2020.

Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia giapponese è stata quantificata pari al -4,8 per cento nel 2020. La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 ad aver chiuso il 2020 con un'espansione del PIL, registrando una crescita del 2,3 per cento. A seguito dell'applicazione di un primo lockdown molto rigido, il Paese è riuscito a contenere la pandemia con risvolti economici positivi. L'economia cinese ha accelerato gradualmente la ripresa fino alla fine dell'anno, con una crescita tendenziale del 6,5 per cento.

Le prospettive economiche internazionali appaiono in miglioramento a partire dal 2021, sebbene con dinamiche diverse tra i Paesi, legate alle diverse fasi di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficacia delle misure delle politiche e economiche messe in atto dai diversi governi. Il rafforzamento dei segnali di ripresa è confermato dal FMI che ad aprile ha rivisto al rialzo le previsioni per la crescita mondiale al +6,0% nel 2021 e al +4,4% nel 2022. Nel medio termine, si prefigura una moderazione della crescita globale che si attesterebbe al 3,3 per cento. Si prospetta una crescita più vivace nelle economie emergenti, che si espanderebbero del 6,7 per cento quest'anno e del 5,0 per cento nel 2022, rispetto a quelle avanzate, per le quali l'espansione sarebbe pari al 5,1 per cento nel 2021 e al 3,6 per cento nel 2022.

Esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi. Gli Stati Uniti e il Giappone tornerebbero ai livelli di attività di fine 2019 rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2021. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, si prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento. Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste. I prezzi delle materie prime sono attesi salire, anche del 30% nel 2021 secondo le proiezioni del FMI. Fenomeni di forte accelerazione nel 2021 sono attesi anche per i prezzi dei metalli, unitamente a rialzi previsti quest'anno anche per i prezzi dei prodotti alimentari. Ne deriva un conseguente aumento dell'inflazione alla produzione e di conseguenza al consumo, che però si presume abbia valore temporaneo.

La situazione nei mercati petroliferi mondiali è caratterizzata da un riequilibrio in corso a seguito del crollo della domanda senza precedenti verificatasi nel 2020. Con riferimento all'offerta, l'OPEC+ ha deciso di incrementare la produzione di greggio sul mercato mondiale nei prossimi tre mesi. Dal lato della domanda, le

attese sono di un recupero che dovrebbe farsi più marcato nella seconda parte del 2021 che porterebbe la domanda ad attestarsi a 96,5 milioni di barili al giorno, ancora 2,5 mb al giorno sotto i livelli del 2019.

### **Le previsioni per l'economia italiana**

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e seguenti, lo scenario economico tendenziale previsto nel DEF 2021, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura delle attività economiche messe in atto. I dati congiunturali dei primi mesi del 2021 mostrano infatti che il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2020.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi due mesi dell'anno in corso mostrano, sottolinea il DEF, timidi segnali di ripresa sul fronte produttivo. I settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, rispettivamente, dalla tenuta del commercio mondiale e dalle misure di incentivazione fiscale. Per il settore dei servizi, invece, che risente delle restrizioni ancora in vigore e dell'incertezza del quadro epidemiologico, il contesto delineato dal DEF è meno favorevole. Le indagini congiunturali dell'Istat rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. Molto deboli si mantengono i consumi, mentre, in relazione alla domanda estera, l'andamento del commercio italiano è rimasto favorevole soprattutto verso i Paesi UE.

A fronte di questi andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento (in ribasso, pertanto, rispetto alla crescita del +6,0 per cento prospettata nella NADEF 2020). Tenuto conto, poi, delle misure previste dal cd. Decreto Sostegni e dalla spinta gli investimenti pubblici e privati che verrà dal PNRR – i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale – si prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL del 4,3 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

La strategia di politica economica esplicitata nel DEF 2021 si inserisce nel quadro che attribuisce priorità all'individuazione di iniziative per superare la crisi indotta dall'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti a disposizione, a partire dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale. In campo economico, la strategia accorda priorità alle misure di ristoro alle categorie maggiormente colpite, di sostegno degli investimenti e di sviluppo. Le misure sono rese possibili dalle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali, in parte già stanziare e in parte da stanziare attraverso un provvedimento di imminente adozione.

Dopo la fase di inflazione negativa che ha contrassegnato la seconda metà del 2020, i prezzi al consumo sono tornati a crescere quest'anno, sospinti dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, oltre che da quelli dei costi di fornitura e di trasporto. Secondo le stime preliminari dell'Istat l'inflazione al consumo è aumentata in aprile (1,1 per cento, rispetto allo 0,8 di marzo), continuando la fase di risalita iniziata a gennaio. Tale variazione su base annua risente del confronto con aprile 2020 che aveva registrato un calo considerevole dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo, che esclude le componenti erratiche degli energetici e degli alimentari freschi, si è invece indebolita in aprile di circa mezzo punto percentuale (0,3 rispetto a 0,8 in marzo).

Le aspettative di inflazione di imprese e famiglie, rilevate nelle recenti inchieste sulla fiducia dell'Istat e della Banca d'Italia, cominciano a prefigurare una fase di accelerazione dei prezzi.

Le stime sulle variabili relative all'occupazione presuppongono il perdurare delle tutele al lavoro nella prima metà dell'anno in corso e una graduale rimodulazione successivamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive che frenano la partecipazione, almeno fino all'estate. L'input di lavoro misurato dalle ULA, che l'anno scorso si era ridotto più dell'attività economica, quest'anno si espanderebbe del 3,5 per cento, quindi meno del PIL, così come nel resto dell'orizzonte previsivo. Il tasso di disoccupazione nel 2021, secondo la precedente definizione della Rilevazione sulle forze di lavoro, aumenterebbe fino a sfiorare il 10 per cento, ma l'avvio della normalizzazione del mercato del lavoro, dal



secondo semestre di quest'anno, attiverrebbe il riassorbimento nel corso dell'orizzonte di previsione. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, dai dati di consuntivo 2020 emerge che lo stesso è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondenti al 9,5 per cento del PIL, in netto peggioramento rispetto al 2019.

Le previsioni tendenziali per il periodo 2021 – 2024 evidenziano per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5 per cento del PIL.

Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a – 5,4 per cento del PIL nel 2022, a – 3,7 per cento del PIL nel 2023 e a -3,4 per cento nel 2024.

Il livello di debito pubblico è stimato al 157,8% del PIL nel 2021, al 154,7% nel 2022, al 153,1% nel 2023 per scendere al 150,9% nel 2024.

## **Il quadro programmatico**

Il nuovo quadro programmatico prevede:

*un incremento del PIL (in termini reali) pari al 4,5% nell'anno in corso, al 4,8% nel 2022, al 2,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024 (gli incrementi sono minori rispetto a quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio per il 2021, approvato dal Consiglio dei ministri il 18 ottobre 2020, in cui si prevedeva un incremento pari al 6% nell'anno in corso, al 3,8% nel 2022 ed al 2,5% nel 2023);*

Il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 4,1 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa leggermente più contenuta di quella del PIL (3,8 per cento): nonostante la graduale rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi, che ancora in una prima fase resteranno condizionati dall'adozione di scelte prudenziali da parte delle famiglie. Nel corso del 2021, l'aumento dei consumi dovrebbe comunque risultare superiore a quello del reddito disponibile (atteso in crescita del 3,4 per cento), con una conseguente riduzione del tasso di risparmio, che comunque resterebbe su livelli elevati dopo il forte aumento sperimentato nel 2020. L'ipotesi alla base della riduzione del tasso di risparmio è che la dinamica dei consumi segua, in linea con la ripresa dell'attività nella seconda parte dell'anno, la crescita dei redditi da lavoro. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza, accelerando più del PIL con un aumento pari al 4,8 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile torna in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi su livelli comunque superiori a quelli del 2019 a fine periodo.

Si stima invece un ritmo di espansione particolarmente robusto per gli investimenti che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente dell'8,0 e del 7,8 per cento. Sulla dinamica dell'anno in corso incide in misura significativa l'eredità statistica dello scorso anno, alimentata dal forte rimbalzo del 3T del 2020 e dalla sostanziale tenuta in chiusura d'anno. Nello scenario tendenziale il 2022 è il primo anno in cui i programmi di investimento legati alla realizzazione del PNRR esplicano pienamente i loro effetti, con una dinamica trimestrale vivace, cui segue una robusta espansione anche nel biennio successivo. Si prevede invece un contributo della domanda estera alla dinamica del PIL lievemente negativo nei primi due anni di previsione e parimenti positivo nel biennio finale. Nel complesso dell'orizzonte previsivo ciò è dovuto all'ipotesi che, a fronte di una dinamica delle esportazioni comunque molto positiva, si registrerà anche un significativo incremento delle importazioni, sospinto dalla ripresa economica e della domanda interna, nonché dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti subisce una riduzione al 2,6 per cento del PIL nel 2021. La riduzione dell'avanzo continuerà infatti ad essere penalizzato dall'andamento delle esportazioni di servizi e dall'altro dal recupero dei prezzi dei beni importati. Nel triennio successivo è atteso in lieve recupero al 2,8 per cento. Dal lato dell'offerta è l'industria in senso stretto a segnare il rimbalzo più forte nell'anno in corso, di poco superiore al 9 per cento, seguita dal settore delle costruzioni, che rispetto agli altri settori è riuscito in parte a

contenere le perdite lo scorso anno e che continua ad espandersi grazie alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. È invece molto contenuto il recupero dei servizi (2,8 per cento), la cui intensità è di poco superiore ad un terzo della profonda flessione registrata lo scorso anno. Il settore continua infatti ad essere interessato maggiormente dalle limitazioni indotte dai protocolli di sicurezza e difficilmente osserverà un significativo recupero di operatività per tutta la prima metà del 2021.

*un tasso di disoccupazione pari al 9,6% per l'anno in corso, al 9,2% per il 2022, all'8,5% per il 2023 ed all'8,0% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 9,8% per l'anno in corso, al 9,0% per il 2022, e all'8,2% per il 2023);*

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la previsione per il 2021 è costruita sull'ipotesi che l'andamento delle variabili di riferimento nella prima metà dell'anno non registri significative variazioni rispetto a quanto sin qui osservato. Attesi gli ultimi provvedimenti normativi adottati dal Governo, lo schema delle tutele occupazionali e delle forme di integrazione salariale resterà di fatto sostanzialmente confermato fino a giugno, per poi progressivamente ridimensionarsi fino a fine anno, accompagnando la ripresa economica. Analogamente, le misure restrittive, come detto, continueranno a frenare la partecipazione attiva al mercato del lavoro almeno fino all'inizio della stagione estiva. Con riferimento al numero di persone occupate, ad una riduzione nella prima metà dell'anno, si prevede seguirà un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi, che nello stesso periodo dovrebbero rientrare in operatività. Tale percorso di graduale ripresa si protrae anche negli anni successivi, in cui una maggiore domanda di lavoro potrebbe attivarsi anche da parte degli altri settori. Il recupero dell'offerta di lavoro inizierà a partire dalla seconda metà del 2021; nel complesso quest'anno si attende quindi un aumento del tasso di disoccupazione (9,9 per cento), che si riduce progressivamente negli anni successivi arrivando ad attestarsi all'8,2 per cento a fine periodo.

La dinamica prevista dell'occupazione in termini di ULA è più contenuta di quella del PIL, mentre è maggiore il recupero atteso per le ore lavorate. Si assume pertanto un moderato aumento della produttività (0,6 per cento) anche nell'anno in corso. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione unitamente alla crescita moderata del costo del lavoro. Di conseguenza, la crescita del costo unitario del lavoro resta al di sotto dell'1 per cento in tutto l'arco previsivo.

*un livello di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni in rapporto al PIL pari all'11,8% per l'anno in corso, al 5,9% per il 2022, al 4,3% per il 2023 ed al 3,4% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 7% per l'anno in corso - che peraltro non teneva conto dell'ulteriore indebitamento autorizzato dalle Camere il 20 gennaio 2021 e pari, in valori assoluti, a 32 miliardi di euro in termini di indebitamento netto -, al 4,7% per il 2022 e al 3% per il 2023).*

*un rapporto fra debito della pubblica amministrazione e PIL pari a 159,8% nel 2021, 156,3% nel 2022, 155% nel 2023 e 152,7% nel 2024 (mentre nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020 si prevedeva un valore pari a 155,6% per il 2021, al 153,4% per il 2022 e al 151,5% per il 2023);*

*un livello di indebitamento netto strutturale delle pubbliche amministrazioni (nel quale sono escluse dal computo le misure una tantum e le variazioni imputabili alla congiuntura economica) in rapporto al PIL pari al 9,3% per il 2021, al 5,4% per il 2022, al 4,4% per il 2023 ed al 3,8% per il 2024 (mentre nella NadeF 2020 si prevedeva un valore pari al 5,7% per il 2021, al 4,7% per il 2022 e al 3,5% per il 2023).*

## Il quadro complessivo della manovra

Nel corso dei primi mesi del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio, sono stati adottati provvedimenti con carattere di urgenza che complessivamente comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 32 miliardi nel 2021, corrispondenti a 33,2 miliardi in termini di fabbisogno e a 37,7 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Gli effetti nelle annualità successive sono connessi quasi interamente agli interessi passivi determinati dal ricorso all'indebitamento.

Le misure per il sostegno alle imprese, in termini netti circa 16,6 miliardi nel 2021, prevedono un nuovo regime di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, ovvero che producono reddito agrario, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato.

Complessivamente la misura vale circa 11,2 miliardi nel 2021. Per l'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali sono autorizzati complessivamente 1,8 miliardi nel 2021 dei quali 1,5 miliardi a beneficio dei lavoratori autonomi e professionisti, che si aggiungono a quelli già previsti con la recente legge di bilancio, e 0,3 miliardi a favore delle imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Altre risorse sono previste per gli operatori dei settori turistici che svolgono l'attività in Comuni montani appartenenti a comprensori sciistici in relazione alle riduzioni di presenze registrate rispetto al 2019.

A tutela del lavoro sono state stanziare nuove risorse per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga, assegno ordinario e dei fondi di solidarietà e la corresponsione di indennità una tantum per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport. È altresì rifinanziato il fondo sociale per l'occupazione e la formazione e si stabilisce l'estensione delle prestazioni integrative erogate dal Fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo alle aziende del settore che richiedono i trattamenti di integrazione salariale in deroga con causale Covid-19.

Al settore della sanità sono destinati circa 4,6 miliardi nel 2021. Si finanzia l'acquisto di vaccini anti SARS-Cov2 e farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 (complessivamente 2,8 miliardi nel 2021). Per rafforzare il piano strategico vaccinale sono previsti complessivamente per l'anno in corso oltre 0,7 miliardi, destinati al coinvolgimento nella campagna dei medici di medicina generale, dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei pediatri di libera scelta, degli odontoiatri, dei medici di continuità assistenziale dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi (circa 0,35 miliardi) e alle attività relative alla logistica, allo stoccaggio e alla somministrazione dei vaccini e alle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione (circa 0,39 miliardi).

Sono aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la riconversione industriale del settore biofarmaceutico alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti. Un fondo di nuova istituzione è destinato a rimborsare le spese sostenute nell'anno 2020 dalle Regioni e Province autonome per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza.

In ambito sociale e a tutela delle famiglie si è previsto il rifinanziamento dei fondi per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021) e per il reddito di emergenza con ampliamento della platea dei beneficiari (circa 1,5 miliardi nel 2021).

Sono aumentate le risorse a beneficio degli enti del terzo settore e per le politiche di inclusione e sostegno delle persone con disabilità.

A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Per il settore della scuola, dell'università e della ricerca rilevano le misure per l'acquisto da parte delle istituzioni scolastiche di dispositivi di protezione individuale e di servizi medico sanitari per le attività inerenti la somministrazione facoltativa di test diagnostici alla popolazione scolastica e l'implementazione di servizi assistenza psicologica e pedagogica agli studenti.

## Le misure per gli enti locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *“possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge”*. In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti

territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate<sup>22</sup> ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

### Legislazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si fa riferimento, pertanto, al documento ultimo della Regione Puglia, ossia il DEFR 2022-2024.

Detto documento è coerente con quanto stabilito dal decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118.

Secondo quanto previsto all'articolo 36, comma 3, del suddetto decreto, le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. Pertanto, ogni anno adottano il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione.

Quest'ultimo, secondo quanto stabilito nell'allegato n. 4/1 allo stesso decreto, si definisce quel "processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento". Attraverso il medesimo principio della programmazione, al fine della salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica, "le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il suddetto allegato specifica che i procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della

legislatura regionale.

Il DEFR ha le seguenti finalità:

- a) rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi;
- b) orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR specifica le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione ed in particolare:

- a) le politiche da adottare;
- b) gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto dei vincoli finanziari derivanti dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- c) il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- d) gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

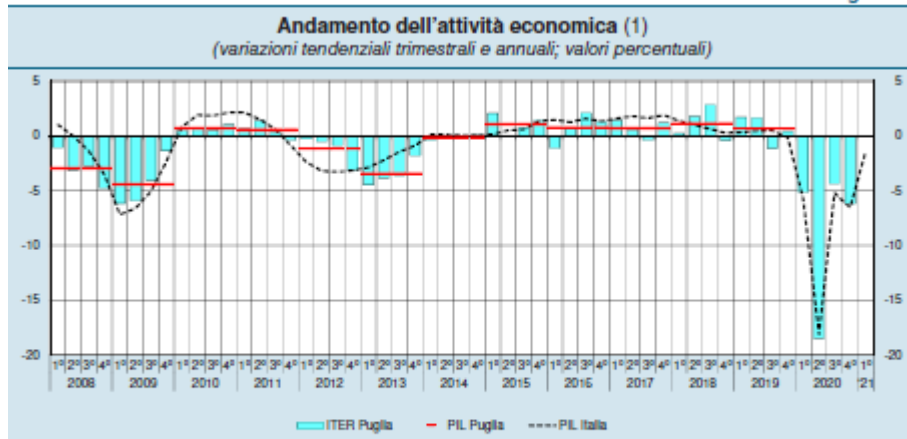
Il documento, pertanto, definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali. Rispetto alle edizioni precedenti, in un'ottica programmatica, anticipa e definisce per ciascuna struttura dell'Amministrazione gli obiettivi strategici e operativi, che saranno utilizzati per la valutazione strategica. Gli aspetti di dettaglio relativi agli obiettivi perseguiti per il triennio 2021-2023 in termini di indicatori, target, nonché di definizione delle risorse troveranno ulteriori specificazioni nel piano della performance per l'anno e nel bilancio di previsione per l'anno 2022.

Il documento, come prevede la norma, nella prima parte contiene una descrizione sintetica del contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale che ha portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale. La seconda parte del documento riporta gli obiettivi strategici distinti per aree di intervento, che ricalcano la strutturazione per Dipartimenti e Sezioni della regione Puglia.

*(Fonte Banca d'Italia)*

#### **Il quadro epidemiologico e le misure restrittive**

La pandemia di Covid-19, delineatasi in Italia dai primi mesi del 2020, ha determinato forti ripercussioni sul sistema economico regionale. Da ottobre 2020 la diffusione del contagio ha interessato in misura più uniforme il territorio nazionale, pur continuando a colpire maggiormente le regioni settentrionali. In Puglia le zone più colpite sono state le province di Foggia e Bari. Durante la prima (febbraio - maggio 2020) e la seconda (ottobre 2020 - gennaio 2021) i casi accertati e i decessi attribuiti al Covid-19 in Puglia sono aumentati meno rapidamente che nella media nazionale e hanno raggiunto un livello massimo inferiore. Da febbraio 2021 si è verificata una recrudescenza dei casi accertati, inizialmente con tassi di crescita analoghi in Puglia e Italia, ma che in regione si è protratta più a lungo raggiungendo un picco maggiore. Durante la terza ondata l'incidenza dei decessi è stata superiore in regione rispetto alla media nazionale. Come in molti paesi colpiti dalla pandemia, in Italia sono state adottate stringenti misure di distanziamento sociale e di limitazione della mobilità dei cittadini volte al contenimento del contagio. Durante la prima ondata della diffusione del virus, gli interventi, adottati in modo uniforme a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità sia il blocco delle attività produttive considerate non essenziali, cui è seguito un graduale allentamento nei mesi estivi con la progressiva riduzione delle infezioni e dei decessi. Con la recrudescenza dei contagi dall'ottobre scorso sono state nuovamente reintrodotte misure restrittive alla mobilità volte a garantire il distanziamento sociale. A differenza della prima ondata in questo caso le restrizioni sono state graduate sui territori in base a livelli crescenti di contagiosità del virus e alla resilienza delle strutture sanitarie. Dal 6 novembre 2020, data di entrata in vigore delle nuove restrizioni, al 6 marzo 2021, data di entrata in vigore del primo decreto del nuovo Governo che ha in parte ridefinito le misure di contenimento che si applicano nelle aree di rischio, la Puglia è stata sottoposta per quasi due mesi a vincoli di mobilità e di chiusura delle attività commerciali e ricettive mediamente stringenti (zona "arancione"). Inoltre, come nel resto del Paese, in concomitanza con le festività natalizie, in regione sono state in vigore misure più stringenti (zona "rossa"). In connessione con la dinamica particolarmente negativa della terza ondata, le restrizioni previste per le zone "rosse" sono state adottate in Puglia per un periodo più lungo rispetto a tutte le altre regioni (da metà marzo e per quasi tutto il mese di aprile di quest'anno). A fine dicembre 2020 ha avuto inizio la campagna vaccinale, dal cui progresso dipendono anche le prospettive economiche dell'anno in corso. In base agli ultimi dati disponibili, riferiti al 30 maggio, il 47 per cento della popolazione con più di 16 anni aveva ricevuto almeno la prima dose di vaccino, e il 23 per cento aveva completato il ciclo vaccinale.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocameri-Movimpresa, e INPS.

(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Lo stimo dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2019. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropolo, *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza*, 489, 2019.

## Le imprese

Le conseguenze della pandemia sui settori produttivi sono state eterogenee, riflettendo anche la diversa intensità delle restrizioni. Le imprese industriali della Puglia hanno registrato nel 2020 un forte calo delle vendite in Italia e all'estero, che ha interessato tutti i comparti tranne l'alimentare e le utilities. Anche nel terziario la diminuzione del fatturato è stata molto marcata, soprattutto per il commercio non alimentare, i trasporti e i servizi connessi al turismo. Da marzo 2020 le presenze e gli arrivi dei visitatori sono diminuiti sensibilmente; il calo è proseguito per tutti i restanti mesi del 2020, ma l'allentamento delle misure restrittive e il miglioramento del quadro epidemiologico in estate hanno consentito di attutire la caduta nel terzo trimestre, soprattutto grazie a un andamento meno sfavorevole delle presenze di turisti italiani. Anche nel settore delle costruzioni l'attività si è contratta, sebbene in misura meno marcata rispetto all'industria e ai servizi, beneficiando soprattutto della ripresa degli investimenti in opere pubbliche; le compravendite immobiliari, complessivamente in calo nell'anno, nel secondo semestre hanno recuperato, superando i livelli precedenti la pandemia. Nell'agricoltura il valore aggiunto è diminuito, risentendo anche della ciclicità della produzione olearia e dell'impatto della crisi sanitaria sulle attività secondarie, fra cui quelle legate al turismo. I risultati economici delle imprese pugliesi nel 2020 sono peggiorati rispetto all'anno precedente. Il blocco delle attività e le limitazioni alla mobilità nei primi mesi della crisi hanno causato un sensibile aumento delle esigenze di liquidità, che si è riflesso in un incremento della domanda di prestiti. Le misure pubbliche straordinarie di sostegno alla liquidità e al credito, congiuntamente al rinvio degli investimenti programmati, hanno consentito di soddisfare in gran parte tale domanda: a fine anno le disponibilità liquide effettive e potenziali delle imprese risultavano in forte aumento rispetto al 2019.

*Il mercato del lavoro e le famiglie.* – Nel 2020 le ripercussioni sull'occupazione sono state mitigate dai decreti emergenziali, che hanno introdotto il blocco dei licenziamenti ed esteso la cassa integrazione a categorie di lavoratori prima escluse. L'occupazione si è pertanto ridotta in misura inferiore rispetto all'attività economica, il cui andamento si è invece riflesso in una forte contrazione delle ore lavorate e in un aumento del ricorso alla cassa integrazione. L'emergenza sanitaria e le misure di contenimento, deteriorando le prospettive occupazionali, hanno inoltre contribuito a ridurre il numero di lavoratori in cerca di occupazione, aumentando conseguentemente gli inattivi. Anche i redditi delle famiglie si sono ridotti, sebbene il calo sia stato molto limitato dalla crescita dei trasferimenti pubblici. La dinamica negativa dei redditi, le restrizioni alla mobilità e l'accresciuta incertezza hanno inciso sui consumi, che sono calati in misura più intensa rispetto al reddito, determinando un aumento del risparmio aggregato delle famiglie. Tale andamento si è riflesso in un forte aumento dei depositi, anche di quelli di minore ammontare. Il calo della spesa delle famiglie si è associato a un indebolimento della domanda di credito al consumo; le richieste dei mutui si sono lievemente ridotte rispetto al 2019, per effetto della flessione nel primo semestre dovuta all'andamento negativo del mercato immobiliare. Nel complesso i finanziamenti alle famiglie sono aumentati in misura modesta, sostenuti dalle moratorie sui debiti, che hanno frenato i rimborsi.

*Il mercato del credito.* – I prestiti all'economia pugliese hanno accelerato. In presenza di condizioni di offerta distese, la dinamica ha riflesso soprattutto l'andamento della domanda, che è risultata in forte accelerazione per le imprese e in rallentamento per le famiglie. Gli indicatori sulla qualità del credito hanno mostrato un quadro articolato. Il flusso dei nuovi crediti deteriorati è diminuito, beneficiando, oltre che delle misure di sostegno a imprese e famiglie, anche della flessibilità delle regole di classificazione dei finanziamenti. L'incidenza dei prestiti deteriorati sullo stock è calata per effetto sia dell'aumento dei finanziamenti complessivi sia del calo dei crediti in sofferenza, quest'ultimo riconducibile soprattutto alle operazioni di cessione. La perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico ha determinato tuttavia un aumento degli accantonamenti da parte degli intermediari sui crediti *in bonis*, in previsione di un eventuale peggioramento della qualità dei prestiti.

*La finanza pubblica decentrata.* – Durante la pandemia sono aumentate le risorse complessivamente a disposizione degli enti territoriali pugliesi, grazie a maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria e la crisi economica. Tali entrate, insieme a stanziamenti di risorse proprie della Regione e alla riprogrammazione dei fondi comunitari, hanno consentito di incrementare la spesa corrente. Fra le principali voci di spesa in aumento rientrano i trasferimenti alle famiglie per il sostegno al reddito e ai consumi, quelli alle imprese per il sostegno alla liquidità e la spesa sanitaria. L'aumento di quest'ultima è in larga parte riconducibile alle spese legate all'emergenza sanitaria, in particolare a quella per gli acquisti di beni e servizi e alla spesa per il personale, a sua volta cresciuta soprattutto per effetto delle nuove assunzioni. La crisi pandemica ha reso necessario rafforzare anche l'assistenza sanitaria territoriale, che

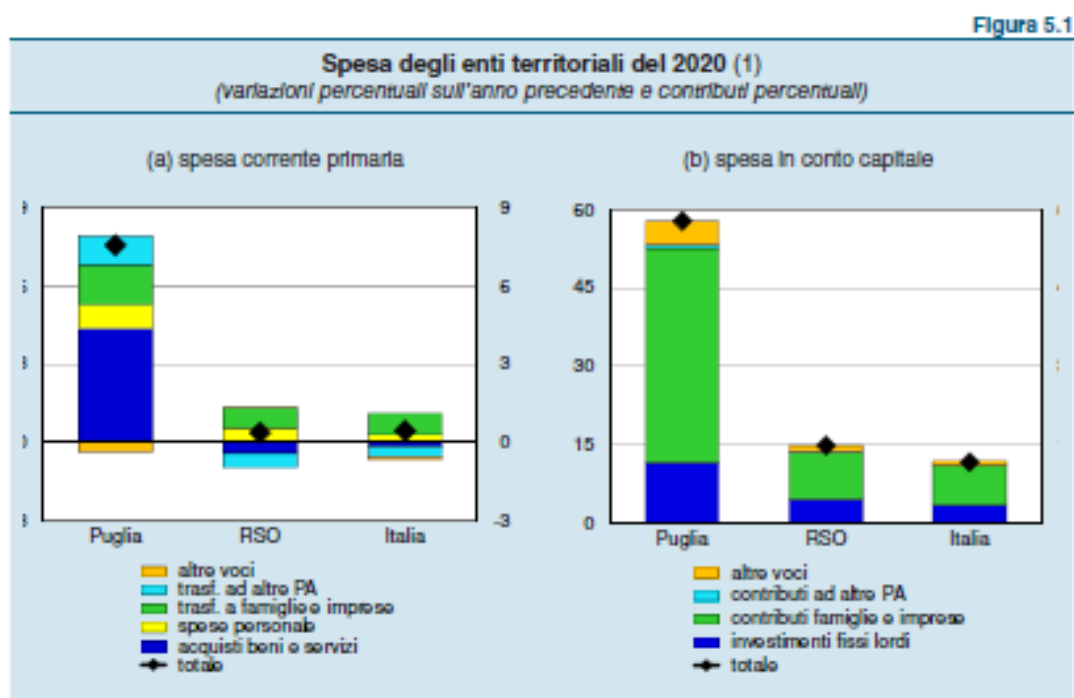


maggiormente è stata coinvolta nella gestione dell'emergenza. Rispetto alla media nazionale in Puglia l'offerta di assistenza territoriale risulta sottodimensionata con riferimento alla gran parte dei servizi, nonostante un fabbisogno di prestazioni superiore

*La digitalizzazione dell'economia nel contesto della pandemia.* – Lo sviluppo digitale è un fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività di un territorio e per promuovere le competenze e l'inclusione sociale, garantendo anche la fruizione di servizi pubblici e privati. Alla vigilia della pandemia la Puglia registrava un ricorso alle tecnologie digitali inferiore alla media nazionale. Tale ritardo era particolarmente accentuato con riferimento alle imprese, e ha penalizzato la diffusione dello smart working durante la pandemia. Sul minor utilizzo delle tecnologie digitali ha influito anche la scarsa diffusione delle competenze informatiche fra la popolazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di connessione e l'offerta di servizi on-line da parte degli enti locali, la Puglia era invece in linea con la media nazionale.

### La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2020 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Puglia del 12,8 per cento rispetto all'anno precedente (tav. a5.1). In termini pro capite è stata pari a circa 3.500 euro, un dato in linea con la media delle Regioni a statuto ordinario (RSO); quasi il 90 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).



Fonte: elaborazioni su dati Siope; cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali.  
(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariati (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende la partita finanziaria.

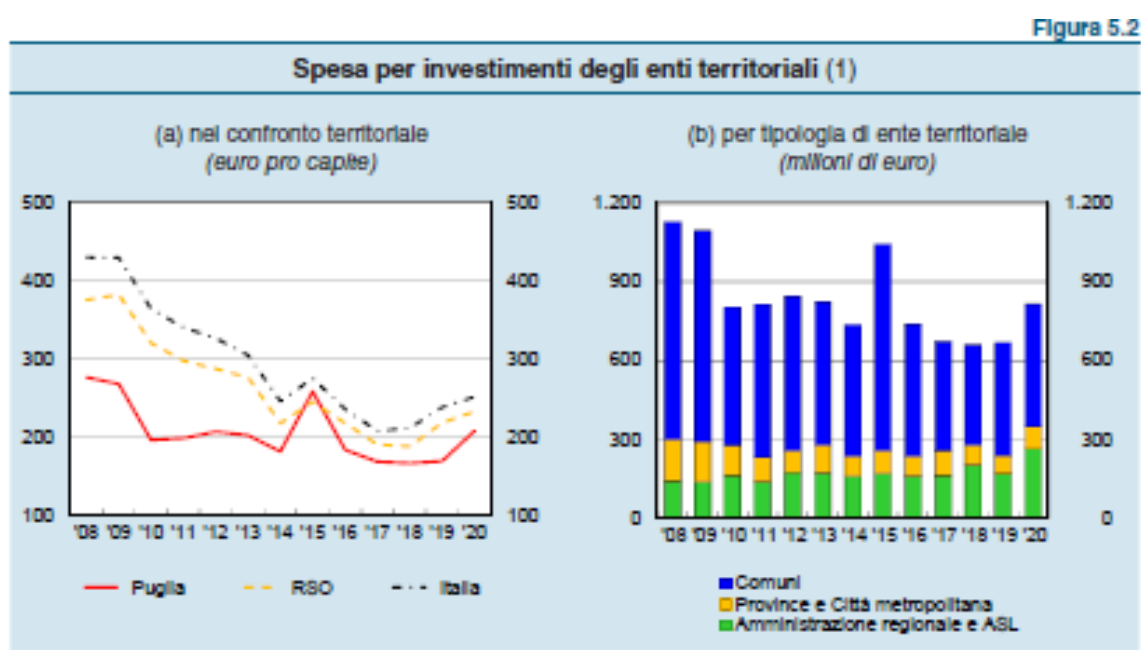
*La spesa corrente primaria.* – La spesa corrente primaria degli enti territoriali pugliesi nel 2020 è cresciuta del 7,6 per cento, in misura superiore alla media delle RSO. All'interno di tale componente, la voce principale è costituita dagli acquisti di beni e servizi che sono aumentati del 7,1 per cento (fig. 5.1a), a fronte di una flessione nelle RSO (-0,7 per cento).

L'ampio divario è stato determinato soprattutto dalla contabilizzazione da parte della Regione Puglia per il solo 2020 del costo della mobilità passiva sostenuto dagli enti sanitari (oltre 338 milioni)<sup>1</sup>. Vi ha inciso in minor misura anche la maggiore crescita della spesa per gli acquisti di generi alimentari effettuati dai Comuni, che hanno beneficiato di stanziamenti statali volti a fronteggiare l'emergenza alimentare prodotta dalla crisi sanitaria: in Puglia la spesa per generi alimentari è infatti quasi decuplicata, a fronte di un incremento di circa 2,5 volte nella media italiana (cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce

Fondo per la solidarietà alimentare durante l'emergenza sanitaria da Covid-19).

Anche la spesa per il personale dipendente in regione ha registrato un incremento maggiore di quello delle RSO (rispettivamente 3,4 e 2,1 per cento). Tale dinamica è ascrivibile alle maggiori spese relative al personale sanitario, potenziato per fronteggiare l'epidemia, che in parte sono state compensate dal calo di quelle per il personale degli enti territoriali. I trasferimenti a famiglie e imprese sono sensibilmente cresciuti, più intensamente rispetto alle RSO (56,0 e 30,4 per cento, rispettivamente). L'aumento ha beneficiato dell'erogazione da parte dei Comuni dei buoni spesa connessi all'emergenza alimentare e delle misure di sostegno al reddito adottate in particolare dalla Regione. Sotto il profilo degli enti erogatori, circa i due terzi della spesa corrente sono effettuati dalla Regione per la gestione della sanità (tav. a5.2). La spesa della Regione è aumentata, con riferimento sia alla gestione degli enti sanitari sia al bilancio proprio; analogo andamento ha contraddistinto anche le Province e la Città metropolitana e i Comuni.

*La spesa in conto capitale.* – La spesa in conto capitale degli enti territoriali pugliesi è cresciuta in misura molto più intensa rispetto alla media nazionale, superando in termini pro capite quest'ultima, dopo esserne stata inferiore negli ultimi due decenni. La dinamica del 2020 ha beneficiato soprattutto dell'aumento dei contributi a imprese e famiglie, che rappresentano la principale componente della spesa in conto capitale (il 48 per cento, una quota pari a due volte quella media delle RSO) e che fanno capo quasi interamente alla Regione.



Fonte: elaborazioni su dati Slope; cfr. nella Note metodologiche al Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) La voce Comuni include anche le Unioni di comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariati con l'esclusione della gestione commissariata del comune di Roma.

Un rilevante apporto alla crescita delle spese in conto capitale è stato fornito anche dagli investimenti, che ne costituiscono il 40 per cento (una quota inferiore di oltre 20 punti percentuali rispetto a quella delle RSO). Tale spesa ha principalmente lo scopo di garantire adeguate infrastrutture, anche con l'intervento di società concessionarie, come avviene in Puglia con riferimento al settore idrico. La spesa per investimenti fa capo per circa il 60 per cento ai Comuni (10 punti percentuali in meno rispetto alla media delle RSO e dell'Italia), per oltre il 30 per cento alla Regione e per la restante parte alle Province e alla Città metropolitana.

### **I programmi operativi regionali 2014-2020**

In base ai dati contenuti nei Documenti di economia e finanza 2021 alla fine del 2020 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Puglia avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 101,3 e al 61,6 per cento della dotazione disponibile. Secondo i dati dell'Agenzia per la Coesione la spesa certificata nel 2020 aveva raggiunto il 72,8 per cento della dotazione. Il livello di attuazione finanziaria era nettamente superiore sia a quello registrato dalla media delle 'regioni meno sviluppate' (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) sia dalla media dei POR italiani. Gli indicatori

della Puglia hanno fortemente beneficiato della riduzione della dotazione dei POR regionali di 2.670 milioni di euro, avvenuta a luglio 2020, per effetto della rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico, diminuito dal 50 al 20 per cento della dotazione iniziale che era pari a 7.121 milioni; in assenza di tale riduzione il livello degli impegni e dei pagamenti dei POR Puglia sarebbe stato pari al 63,3 e al 38,5 per cento della dotazione, di poco superiori alla media ricalcolata delle 'regioni meno sviluppate'. L'avanzamento dei POR nel 2020 è riconducibile anche ai provvedimenti dell'Unione europea che hanno consentito di velocizzare la spesa mediante la riprogrammazione dei fondi della politica di coesione, al fine di contrastare l'emergenza pandemica. La Regione Puglia ha riprogrammato risorse corrispondenti al 17 per cento dell'attuale dotazione dei POR, per un importo di 750 milioni.

### ***Le entrate degli enti territoriali***

Secondo i dati del Siope, nel 2020 le entrate degli enti territoriali della Puglia al netto di quelle finanziarie sono aumentate del 9,6 per cento rispetto all'anno precedente (a 15,4 miliardi di euro) a fronte di una crescita meno intensa della media delle RSO; in termini pro capite esse sono pari a 3.886 euro, un dato inferiore a quello medio del gruppo di confronto. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti dell'epidemia di Covid-19. Nel 2020 le entrate tributarie del complesso degli enti regionali, al netto delle anticipazioni sanitarie e della compartecipazione IVA, sono diminuite. Nei Comuni, il calo è riconducibile al blocco delle attività e alle restrizioni alla mobilità disposti per limitare il contagio e ai provvedimenti a favore di alcune categorie di contribuenti maggiormente colpiti dalla crisi. Al calo del gettito tributario si è contrapposto un deciso incremento dei trasferimenti (20,2 per cento; 47,0 per cento nelle RSO) riferibile in prevalenza a maggiori trasferimenti statali ricevuti per fronteggiare l'emergenza che ha riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo. Nel complesso il loro ammontare ha raggiunto l'importo di 1.039 euro pro capite, pari al 26,7 per cento delle entrate totali (rispettivamente 783,6 euro e 19,8 per cento nelle RSO). Le entrate di natura extra-tributaria si sono ridotte dell'1,8 per cento (-12,8 nelle RSO). Il calo (a 91 euro pro capite; 212 nelle RSO), è stato determinato dai minori incassi dei Comuni, pari al 73,4 per cento delle entrate extratributarie complessive, risentendo delle conseguenze della pandemia di Covid-19 sull'economia regionale.

*Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni.* – Nei Comuni le entrate tributarie ed extra-tributarie interessate dagli effetti della crisi pandemica rappresentavano in Puglia il 64,3 per cento delle entrate correnti annue complessive, un valore di poco superiore a quello medio nazionale (62,3 per cento). Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto alla media del triennio 2017-19, è stata pari a circa 166,5 milioni di euro (rispettivamente di 149,2 milioni per le entrate tributarie e di 17,3 milioni per quelle extra-tributarie), corrispondente a una riduzione del 5,6 per cento delle entrate correnti annue, un valore in linea con la media nazionale (-5,9 per cento). Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria 9 hanno permesso di mitigare gli effetti sul bilancio dei Comuni. Indicazioni puntuali sulle perdite di gettito effettivamente subite a causa della pandemia, sui ristori ricevuti e sulle maggiori o minori spese sostenute saranno disponibili dopo la verifica che sarà effettuata entro il 30 giugno di quest'anno dal Tavolo tecnico di monitoraggio appositamente istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze.

## **PROGRAMMA DI MANDATO**

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province, che in quanto istituzioni della Repubblica, devono tornare ad essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tali da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura almeno delle spese per le funzioni fondamentali. Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio provinciale per le funzioni ad esse assegnate dalla normativa vigente. È necessario che si attuino quanto prima. Un ente, infatti, per poter erogare servizi deve poter programmare anche nel medio e lungo termine. Necessita pertanto di certezze sul piano economico-finanziario ed istituzionale, nonché di una funzionale organizzazione delle risorse umane, prevedendo anche nuove assunzioni di personale drasticamente ridotto negli ultimi anni a causa del blocco delle assunzioni per tutto il comparto delle Province. La legge Del Rio - e il successivo riassetto legislativo delle funzioni attribuite alle Regioni - aveva già identificato l'Ente come organismo di secondo livello con funzioni diminuite e differenti rispetto a quelle riservate alle Città metropolitane.

L'esito del Referendum costituzionale del 2016 ha impedito l'abolizione delle Province permettendo alle stesse di riconfermare la propria esistenza nella Carta Costituzione. Ora occorre, pertanto, che quella autonomia finanziaria prevista nella stessa Costituzione venga effettivamente riconosciuta. Il concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica ha naturalmente coinvolto anche la Provincia di Barletta Andria-Trani incidendo pesantemente sulle proprie risorse finanziarie. A tale proposito va ricordato che dei tributi provinciali pagati dai cittadini, nello specifico IPT (imposta di trascrizione autoveicoli) e RCA auto (Assicurazione sulla responsabilità civile), circa l'ottanta per cento di queste risorse viene trattenuta dallo Stato lasciando all'Ente risorse insufficienti per la gestione delle funzioni fondamentali. L'obiettivo è quello di un confronto costante tra i vari livelli di governo per portare avanti una visione condivisa.

Per la nostra Provincia si tratta di circa 11 milioni di euro, l'anno che oggi vengono prelevati dallo Stato attingendo direttamente dalle casse dell'Ente. Si auspica l'inizio di una nuova stagione nella quale finalmente venga ripristinata una situazione finanziaria certa che consenta di programmare azioni, manutenzioni ed investimenti di cui il territorio necessita. Appare opportuno ricordare che il contesto socio-economico della nostra Provincia è rappresentato da una serie di eccellenze che devono essere valorizzate e promosse. Attesa dunque l'importanza delle funzioni e delle deleghe assegnate alle Province, occorre rilanciare il loro ruolo, attraverso la dotazione di risorse necessarie per l'esercizio delle proprie responsabilità: quindi Governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato. Il primo obiettivo è, dunque, uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare capacità finanziaria proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale. Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.

Una Provincia, la nostra, ricca di storia e tradizioni da valorizzare e far crescere, una provincia con un tessuto sociale economico vivo che va aiutato a crescere; Una Provincia che deve far sentire la propria voce anche in seno alla Regione Puglia e al Governo Nazionale per poter finalmente concludere il percorso di transizione che dura da troppi anni affinché le venga riconosciuta la giusta dignità: un esempio per tutti la Questura ad Andria ancora oggi una eterna incompiuta. Obiettivo della Provincia - Casa dei Comuni - diventerà progettare e lavorare per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Importante sarà anche un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limitrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo, al fine di portare avanti una visione condivisa in un'ottica di sviluppo. Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni. In questa visione l'Assemblea dei Sindaci assume un ruolo centrale per favorire la condivisione delle decisioni e dei progetti. Sinergia con i

Comuni, È necessario che l'Ente provinciale sia sempre più vicino alle esigenze dei cittadini monitorando da vicino ed in modo costante le loro esigenze. Pertanto occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e la organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni del territorio.

## **INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE**

### **Organizzazione Personale**

La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da gravi difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci delle Province e sia all'applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l'attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili.

Con la legge n. 56/2014 è stata ridisegnata l'organizzazione e sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provinciale, quale ente territoriale di area vasta.

L'evoluzione normativa ha consentito, quindi, alla Provincia di procedere con deliberazione del Presidente n. 7 del 23.02.2018, all'approvazione del "Piano di riassetto organizzativo della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ai sensi dell'art. 1, comma 844, della L. n. 205/2017", approvato con Delibera di Consiglio n. 4 del 24.04.2018, assegnando alla Provincia un ruolo importante a livello territoriale.

La vigente normativa, in merito all'organizzazione, favorisce ed orienta l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane e legittima l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni appropriate alle proprie strategie e ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura. L'obiettivo è il rafforzamento delle strutture che erogano le funzioni fondamentali, individuate come prioritarie e l'orientamento organizzativo agli aspetti legati agli utenti finali e alla territorialità. Il principale obiettivo è garantire la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56/2014 delineando un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi; tale processo comporta un percorso che si esplica in successivi e ulteriori passaggi di revisione organizzativa della macrostruttura dell'ente, modificata in ultimo con deliberazione di Presidente n. 9 del 19.02.2021.

Obiettivo di questa Amministrazione è quello di concludere i Concorsi Pubblici, banditi nel corso del 2020 e poi sospesi per via dell'emergenza Covid-19, per assumere finalmente personale al fine di poter al meglio contribuire alla crescita dell'Ente. E' doveroso avviare la riorganizzazione dell'Ente attivando finalmente la rotazione dei dipendenti soprattutto tra quelli che operano nei settori a rischio. Il Rafforzamento della Sua è un atto fondamentale affinché si possa dare ad altri Enti la possibilità di utilizzare la Provincia come strumento per effettuare Gare ed appalti. A tal riguardo è allo studio un serio piano di razionalizzazione dei costi e delle spese. Obiettivo è ridurre fitti passivi, spese e costi di gestione così da poterli reinvestire nelle funzioni fondamentali. Un serio piano di razionalizzazione ed efficientamento dell'Ente si rende ormai necessario e doveroso.

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'ente che fornisca operatività e incentivi, la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

### **Trasporti - Strade**

Il sistema delle strade provinciali conta su circa 600 km di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che

stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, a causa dei notevoli prelievi dalle entrate proprie alle quali, ogni anno, sono sottoposte le Province. Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio. obiettivo è terminare le opere già avviate e di avviare un serio piano di interventi strutturali utilizzando fondi regionali, Cipe e ultimi fondi comunitari. Bisogna continuare ad investire sulla viabilità sostenibile, sulle infrastrutture, non solo per i nostri cittadini, ma per rendere il nostro territorio appetibile per gli investitori.

### **Edilizia Scolastica**

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione degli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari. l'obiettivo principale pertanto sarà quello di avviare una vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici al fine di garantire l'incolumità e il benessere degli studenti. Si punterà anche "all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero. Sull'edilizia scolastica faremo di volta in volta delle valutazioni, privilegiando una seria programmazione degli interventi evitando il continuo ricorrere alla " Somme Urgenze" . Risparmio energetico e Agenda 2030 L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente. La risoluzione di problemi storici attraverso una razionalizzazione dei " fitti Passivi". La Provincia non può più permettersi di sostenere fitti esosi e inutili figli di una stagione politica ormai finita. La risoluzione definitiva della scuola da completare a Barletta rimane un obiettivo principale per consegnare alla Città co-capoluogo un nuovo istituto scolastico. Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti - pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e regionale, collocherà le competenze gestionali dei Centri per l'Impiego. Il tessuto produttivo come quello della provincia a vocazione turistico- imprenditoriale, con una capacità innovativa straordinaria è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende, sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza.

### **Ambiente-Parco-Contratto di Fiume**

L'Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una "risorsa". La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Provincia dalla c.d legge "Del Rio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di territorio provinciale, infatti da essa discendono i piani di settore (es. Cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali. In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza. Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio. Altro aspetto ugualmente importante è la composizione a livello sovracomunale del quadro urbanistico, in particolare nelle aree a confine tra i diversi comuni. Occorre, ad esempio in questo caso, imparare a pensare oltre i confini della singola municipalità, individuando rischi ed opportunità non più solo dentro i confini comunali ma anche a livello sovra comunale; quindi bisogna ripartire dagli strumenti che la provincia ha approvato in questi anni come il " Piano Territorio di Coordinamento", strumento fondamentale ad uso del territorio. In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza. Per questo il coordinamento da parte della Provincia della Protezione Civile deve assumere un ruolo prioritario per contribuire a diffondere, anche attraverso eventi dedicati, la cultura della prevenzione per coinvolgere tutti i cittadini. La valorizzazione del Nostro Patrimonio ambientale è un obiettivo imprescindibile, La valorizzazione del " Parco dell'Ofanto", l'attuazione del " Contratto di Fiume" rimangono punti salienti e qualificanti del mio Mandato. Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste sono le parole chiave che impegnano la Provincia in azioni di sorveglianza, anche di tipo ambientale, grazie al supporto della Polizia Provinciale.

### **Ritorno della provincia come protagonista**

La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio.

La Provincia tornerà ad operare sulla base delle esigenze della collettività, e non più secondo una logica autoreferenziale. Per tale ragione sarà necessario da un lato valorizzare le professionalità presenti e, nel contempo, sviluppare nuove occasioni di crescita professionale: tutto ciò permetterà di assolvere al meglio i compiti attribuiti dalla normativa vigente.

### **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 24/12/2019;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;
- Bilancio partecipato da adottare a partire dall'anno 2023;
- Bilancio sociale da adottare a partire dall'anno 2023.

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, è necessario rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine si rinvia al "Rapporto 2020 sul territorio provinciale: economia, società, ambiente, istituzioni", Allegato 1) al presente DUP, redatto a cura del Dott. Emmanuele Daluiso, Coordinatore Tecnico del PES BAT e dell'Ufficio Studi Future Center.

## 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

### Macrostruttura e Personale

Si rinvia al riguardo alla deliberazione del Presidente della Provincia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (Allegato 2) inerente al Piano del Fabbisogno del Personale 2022-2024.

### Strutture

TIPOLOGIA			ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE					
			PRECEDENTE		Pluriennale					
			Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Strutture scolastiche al 31.12.	n°	47	Posti n°	20.084	posti n°	20.084	posti n°	20.084	posti n°	20.884
Scuole secondarie tecniche	n°	31	Posti n°	11.015	posti n.	11.015	posti n°	11.015	posti n.	11.015
Scuole secondarie scientifiche	n°	16	Posti n°	8.979	posti n.	8.979	posti n°	8.979	posti n°	8.979

Mezzi operativi	2021		2022		2023		2024	
Veicoli	n°	8	n°	8	n°	8	n°	8
Centro elaborazione dati	si [X]	no [ ]	si [X]	no [ ]	si [X]	no [ ]	si [X]	no [ ]
Personal computer	n°	85	n°	85	n°	115	n°	115
Strutture in locazione (vedere prospetto che segue)								

IPSIA Archimede	ANDRIA ex ss 170 Andria-Barletta
Liceo Classico CASARDI	BARLETTA via Botticelli c/o scuola media Fieramosca
Liceo Classico e S.U. "De Sanctis"	TRANI S.P. Trani-Andria c/o ex sede LUM
Liceo Scientifico "Fermi"	CANOSA DI PUGLIA via settembrini, 99
IISS "CUSMAI"	TRANI piazza Plebiscito, n. 16
sede provvisoria GARRONE	CANOSA via Parini, presso complesso scolastico comunale G. Marconi
ulteriore sede provvisoria GARRONE	CANOSA via Parini
sede "Scipione STAFFA"	TRINITAPOLI via Lucera 32
sede Alberghiero	MARGHERITA DI SAVOIA piazza Marconi 1



## Organismi partecipati

Ente Partecipato	Capitale sociale	% partecipazione	Valore quota capitale sociale	Riferimenti adesione	Tipologia Ente
S.T.P. spa	€ 4.648.140,00	12,09%	€ 562.054,32	Deliberazione Consiglio Provinciale n. 42 del 20.12.2010	Società partecipata
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese-ofantina Scarl in liquidazione	€ 75.152,00	1,33%	€ 1.000,00	Deliberazione Consiglio Provinciale n. 24 del 22.07.2011	Società partecipata
G.A.C. "Terre di mare" Scarl in liquidazione	€ 20.000,00	4,50%	€ 900,00	Deliberazione Consiglio Provinciale n. 3 del 27.01.2012	Società partecipata
FONDAZIONE BONOMO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA - ONLUS	€ 240.000,00	100,00%	€ 240.000,00	Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 13.03.2013	Ente controllato

## **Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata**

### **PATTO TERRITORIALE**

Attività prevalente: Promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Ofantino.

Impegno di mezzi finanziari:

- Sottoscrizione quota: € 1.000,00
- Quota associativa annua: € 7.127,35

Durata del Patto Territoriale: Indefinita

Data sottoscrizione accordo: 27.01.2012

## Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

A seguito della revisione periodica delle società partecipate ex art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 54 del 07.12.2021, sono stati adottati i seguenti indirizzi:

Ente Partecipato	Capitale sociale/Dotazione	% partecipazione	Tipologia Ente	Misura di razionalizzazione	Motivazione
S.T.P. spa	€ 4.648.140,00	12,09%	Società partecipata	mantenimento	in quanto sussistono i presupposti di cui all'art. 4 comma 1 e comma 2, lett. a) per il mantenimento della partecipazione, atteso che la società svolge un servizio pubblico di interesse generale mediante l'esercizio in concessione o subconcessione di linee automobilistiche urbane ed extraurbane, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario, nel settore trasporto pubblico locale, e, pertanto, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 1, comma 85 della legge 56/2014 e non ricorrono le condizioni indicate all'art. 20, comma 2, T.U.S.P.
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese-ofantina Scarl in liquidazione	€ 75.152,00	1,33%	Società partecipata	alienazione in caso di mancato esito della liquidazione volontaria	
G.A.C. "Terre di mare" Scarl in liquidazione	€ 20.000,00	4,50%	Società partecipata	alienazione in caso di mancato esito della liquidazione volontaria	
FONDAZIONE BONOMO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA - ONLUS	€ 240.000,00	100,00%	Ente controllato	mantenimento	in quanto sussistono i presupposti di cui all'art. 26 comma 2 T.U.S.P., atteso che la società ha come oggetto sociale la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni e al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del patrimonio della Provincia. Nel corso dell'esercizio 2022, in caso di mancato coinvolgimento nel processo di valorizzazione

					immobiliare del complesso sito in c.da Castel del Monte, Andria, il Consiglio Provinciale valuterà di porre in liquidazione la Fondazione, nei termini di legge.
--	--	--	--	--	--

## Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

### Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	24.017.462,44	22.891.709,22	23.514.925,12	24.414.925,12	24.414.925,12	24.414.925,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.294.794,05	7.814.679,53	23.456.900,56	8.534.442,35	6.599.155,93	6.599.155,93
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.352.246,92	1.063.620,51	2.060.339,39	1.572.442,22	1.541.882,19	1.538.339,39
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.677.650,94	10.722.001,04	81.502.277,64	108.073.196,41	33.213.103,56	14.946.264,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.324.615,21	3.941.631,01	7.487.400,00	7.487.400,00	7.487.400,00	7.487.400,00

### Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Si rinvia all'Allegato 3), inerente Programma Triennale Opere Pubbliche 2022-2024 e Programma annuale 2022, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Obiettivo irrinunciabile è la rivisitazione delle opere in corso, mediante una puntuale verifica della persistenza dell'utilità delle stesse. Rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti con riutilizzo dei residui.

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Sono state confermate le aliquote e le tariffe vigenti, approvate con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 28.01.2022, ad eccezione delle tariffe per utilizzo strutture scolastiche, variate con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 27 del 31.05.2022.

## Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	26.413.997,04	25.746.567,21	57.794.750,70	44.180.148,15	31.710.268,93	31.803.823,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.059.584,27	10.352.523,87	111.599.011,62	132.758.863,88	33.228.103,56	14.961.264,60
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	480.157,31	68.592,21	803.190,46	832.425,59	830.694,31	733.596,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.324.615,21	3.941.631,01	7.487.400,00	7.487.400,00	7.487.400,00	7.487.400,00

## Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente, l'importo previsto per interessi passivi al 01.01.2022 rappresenta il 2,46% della spesa corrente.

## Gestione del patrimonio

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2021, approvato unitamente al Rendiconto di Gestione 2021 con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 31.05.2022.

ATTIVO	2021
B) Immobilizzazioni	183.569.606,20
C) Attivo Circolante	78.634.963,21
D) Ratei e Risconti	0,00
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>262.204.569,41</b>
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto	196.529.749,12
B) Fondo per rischi ed oneri	5.711.133,88
C) Trattamento Fine Rapporto	
D) Debiti	59.963.686,41
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00
<b>Totale del Passivo</b>	<b>262.204.569,41</b>

## Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022	SPESE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>		29.733.765,78			
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>	5.804.488,78		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	29.371.942,74				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	24.414.925,12	37.204.965,01	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	44.180.148,15	60.780.686,38
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	8.534.442,35	11.290.027,76			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.572.442,22	3.057.056,28	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	132.758.863,88	115.834.743,11
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	108.073.196,41	106.083.190,16			
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	31.000,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>142.595.006,10</b>	<b>157.666.239,21</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>176.939.012,03</b>	<b>176.615.429,49</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	7.474.633,55	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	832.425,59	832.425,59
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	7.487.400,00	7.522.104,47	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	7.487.400,00	7.860.240,50
<b>Totale Titoli</b>	<b>150.082.406,10</b>	<b>172.662.977,23</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>185.258.837,62</b>	<b>185.308.095,58</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		17.088.647,43			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>185.258.837,62</b>	<b>202.396.743,01</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>185.258.837,62</b>	<b>185.308.095,58</b>

## Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	7	6			
B1 – B7	14	13	B3 – B7	3	3
C1 – C5	42	21			
D1 – D6	30	19	D3 – D6	0	0

Totale Personale di ruolo n°

Totale Personale fuori ruolo n°

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
A1-5	Add. Serv. Uff.		5	A1-5	Add. Serv. Uff.		1
B1-6	Esec. Amm.vo		7	B1-7	Esec. Amm.vo		6
C1-5	Istrutt. Tecn.		6	B3-7	Coll. Prof.le		2
D1-5	Istrutt. Dir. Tecn.		9	C1-5	Istr. Amm.vo		9
D1	Istr. Dir. Amm.		2	D1	Istrutt. Dir. Amm.		4
C1	Istr. Amm.		2	C1	Istr. Cont.le		2
C1	Istr. Geom.		1	C1-3	Istr./geom.		0
D1.1	Istrutt. Dir. Tecn.		1	D1	Istr. Dir. Cont.		1
				D1	Ass. Soc.		1

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
B3-3	Coll. Prof.le		1	C1	Istr. Amm.vo		1
C1-4	Agente Pol.		3				
D1	Specialista		1				
B1	Esec. Amm.vo		0				



## 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

## MISSIONE 1- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### POP 0101- ORGANI ISTITUZIONALI

#### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

##### Punti di forza

In aggiunta agli obiettivi consolidati, obiettivo prossimo è quello di favorire la semplificazione delle procedure di gestione dei procedimenti che conducono all'approvazione degli atti del Consiglio Provinciale attraverso la loro piena informatizzazione

##### Punti di debolezza

Il servizio informatico di resocontazione delle sedute del Consiglio Provinciale deve essere garantito dalla assistenza continua di personale tecnico e quindi la sua piena operatività può essere pregiudicata da disservizi superabili attraverso la formazione del personale amministrativo e la messa a disposizione di connessioni wireless per l'archiviazione delle registrazioni.

##### Opportunità

Si intende perseguire obiettivi di semplificazione e riduzione dei tempi procedurali ma soprattutto assicurare ai Consiglieri provinciali tutte le informazioni necessarie per l'espletamento del mandato. Si garantiscono ai cittadini le informazioni relative ai procedimenti, servizi e diritto d'accesso agli atti. Si assicura il concreto funzionamento degli Organi Istituzionali raccordando le decisioni politiche con l'apparato burocratico competente per l'esecuzione. Si garantisce un continuo monitoraggio sullo stato di attuazione delle decisioni assunte. Si persegue l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, mediante l'invio dei provvedimenti da pubblicare all'albo pretorio.

##### Minacce

nessuna

##### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Garantire la necessaria assistenza ai componenti degli organi della Provincia da parte di tutto il personale dell'Ufficio per facilitare l'espletamento delle attività inerenti la loro carica istituzionale e per assicurare l'espletamento degli adempimenti amministrativi previsti. Curare la puntuale redazione degli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio nonché la tenuta del registro dei decreti del Presidente. Garantire la realizzazione del resoconto scritto e delle riprese audio delle sedute consiliari.

#### 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

**Obiettivo strategico 1: Migliorare la funzionalità degli organi istituzionali per garantire un'efficace ed efficiente svolgimento delle attività a supporto del Presidente e del Consiglio Provinciale oltre che dell'intera struttura.**

##### 1.1. Programmi in corso di attuazione

1.1.1. Affidamento del servizio di resocontazione delle sedute consiliari con la finalità di conseguire un risparmio di spesa, garantendo al contempo la qualità del medesimo servizio.

##### 1.2. Nuovi programmi da attivare

1.2.1. Creazione di un'agenda per il monitoraggio in tempo reale delle fasi di deposito della proposta, adozione, pubblicazione ed esecuzione delle delibere di Consiglio Provinciale anche attraverso attività informativa degli altri settori.

1.2.2. Gestione del servizio di resocontazione delle sedute consiliari. Trascrizione e conservazione digitale delle sedute del Consiglio Provinciale.

#### 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Nessuna connessione specifica.

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### Punti di forza

- Esistenza di un gruppo di risorse umane competenti e fortemente motivato.
- Esistenza da parte del vertice burocratico – istituzionali di una leadership di tipo assertivo.

#### Punti di debolezza

- Ridotta struttura dirigenziale di vertice.
- Rigidi vincoli operativi derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica.
- Carenze di personale
- Basso livello di informatizzazione della struttura e scarsa qualità dei servizi informatici resi.

#### Opportunità

- Attivazione di procedure assunzionali
- Favorire il benessere del singolo e, di conseguenza, quello del gruppo, anche attraverso modalità di lavoro agile
- Riconoscere chi produce valore.

#### Minacce

- Contesto esterno

#### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Attraverso l'analisi svolta è stata ottenuta una visione integrata e, al tempo stesso sintetica, degli aspetti principali dell'analisi del contesto interno/esterno dell'Ente Provincia che confermano la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione. Dunque, l'obiettivo della Provincia di Barletta Andria Trani è quello di portare a termine il processo di integrazione funzionale dei sistemi di performance management, dei controlli interni e di repressione e prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ottica di una interazione continua ed una relazione funzionale tra menzionati sistemi, secondo un modello di governo aziendale. Tanto al fine di assicurare il passaggio dalla cultura del procedimento a quella del provvedimento, da quella dell'adempimento, a quella dell'efficienza, da quella dell'autoreferenzialità a quella della responsabilità, da quella dei mezzi (input) a quella dei risultati (output e outcome). Pertanto, nella programmazione strategica e operativa del presente documento, sono previste attività da porre in essere per l'attuazione della l. n. 190, i cui processi verranno successivamente inseriti negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione.

### 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

**Obiettivo strategico 1: Rafforzamento dell'azione di vigilanza d'ufficio e di monitoraggio per contrastare l'insorgere di fenomeni corruttivi**

#### 1.1. Sottoprogrammi in corso di attuazione

1.1.1. Migliorare gli strumenti di prevenzione e di vigilanza per l'emersione dei fenomeni corruttivi attraverso periodici tavoli di monitoraggio

#### 1.2. Nuovi sottoprogrammi da attivare

1.2.1. Adozione di misure organizzative che potenziano l'autonomia dell'RPCT e l'effettività delle funzioni attribuite allo stesso *ex lege*

**Obiettivo strategico 2: Ottimizzazione dei processi interni**

#### 2.1. Sottoprogrammi in corso di attuazione

2.1.1. Potenziamento delle competenze del personale, attraverso l'adesione a percorsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza nonché nelle materie relative alle aree più esposte al rischio corruzione attraverso l'attuazione del Piano Triennale ed Annuale della formazione.

#### 1.3. Nuovi programmi da attivare

2.2.1. Ruolo Anticorruzione del CUG e dei codici di condotta.

**Obiettivo strategico 3: Miglioramento della metodologia di valutazione del rischio corruttivo**

**3.1. Sottoprogrammi in corso di attuazione**

3.1.1. Passaggio dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello sempre più dettagliato (Attività), in una logica di miglioramento continuo.

**3.2. Nuovi sottoprogrammi da attivare**

3.2.1. Coinvolgimento della struttura organizzativa nell'attività di valutazione del rischio, al fine di identificare gli eventi rischiosi attraverso la convocazione di tavoli di monitoraggio, incontri con il personale e segnalazioni.

**Obiettivo strategico 4: Integrazione sistemica del PTPCT con il Piano delle Performance e i documenti di programmazione strategico – gestionale Miglioramento della metodologia di valutazione del rischio corruttivo**

**4.1. Sottoprogrammi in corso di attuazione**

4.1.1. Realizzare un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi anticorruzione e trasparenza di ciascun Settore/Servizio, nell'ottica di un miglioramento continuo.

**4.2. Nuovi sottoprogrammi da attivare**

4.2.1. Aggiornamento del Sistema di Valutazione della Performance dell'Ente con riferimento alla performance organizzativa ed individuale in materia di anticorruzione e trasparenza.

**Obiettivo strategico 5: Integrazione dei sistemi di controllo**

**5.1. Sottoprogrammi in corso di attuazione**

5.1.1. Razionalizzazione del sistema dei controlli anticorruzione con il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ed elaborazione dei dati ottenuti ad esito delle attività di controllo svolte.

**5.2. Nuovi programmi da attivare**

5.2.1. Interazione tra i presidi anticorruzione e di controllo interno.

**3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

I suddetti obiettivi strategici e sottoprogrammi si pongono in linea con gli obiettivi strategici del mandato del Presidente della Provincia approvati con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 29.11.2019 recante "Linee Programmatiche 2019-2023. Approvazione".

Tale documento, pur ponendosi in continuità con l'operato della precedente amministrazione, prende le mosse da una nuova vision dell'Ente chiamato a rimodellarsi e a ristrutturarsi secondo logiche ordinamentali e istituzionali nuove, tenendo conto di un pacchetto, certamente più ristretto ma non meno significativo, di competenze.

Tali linee, delineate sulla base delle previsioni della legge n. 56/14, costituiscono, nell'ambito di un percorso di pianificazione strategica, il principale atto di indirizzo delle attività di governo dell'Ente e, conseguentemente, l'impegno assunto nei confronti della comunità di tutti i cittadini.

Attraverso le attività inerenti le funzioni di amministrazione generale, nel medio – lungo termine, l'obiettivo è quello di ottenere un miglioramento della performance organizzativa dell'Ente. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione, indicate nel PTPC 2022-2024, in tema di anticorruzione e trasparenza. Tale area – in linea con le linee programmatiche di mandato del Presidente – si pone l'obiettivo di far ritornare la Provincia ad essere protagonista all'interno del proprio territorio, attraverso il rafforzamento delle misure anticorruzione e trasparenza.

## POP 0103- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

In materia finanziaria, l'interesse pubblico che la Provincia deve perseguire riguarda:

- la scelta delle appropriate politiche di bilancio sul fronte delle entrate e delle spese per consentire l'approvazione di un bilancio in equilibrio pur nella imprevedibilità degli scenari economici e della ridefinizione del ruolo istituzionale delle province;
- la governabilità delle imposte con la valutazione delle aliquote da applicare;
- la determinazione delle tariffe e dei prezzi delle entrate extratributarie tenuto conto delle disposizioni dei regolamenti interni dell'ente;
- l'utilizzo tempestivo degli strumenti di flessibilità del bilancio per allineare la politica di bilancio alle emergenti necessità gestionali;
- il perseguimento di scelte che consentono il perseguimento degli obiettivi del pareggio di bilancio attraverso un coordinamento costante delle politiche di bilancio in termini di competenza finanziaria;
- il consolidamento in itinere gli equilibri di bilancio con la tempestiva adozione delle eventuali misure di salvaguardia;
- il raccordo della filiera del reporting contabile (assestamenti di bilancio, riaccertamento dei residui, rendiconto della gestione, bilancio consolidato);
- la corretta gestione amministrativa e contabile e la gestione efficace degli aspetti fiscali dell'ente;
- il supporto per le attività certificatorie chieste da Ministeri e Corte dei Conti sulla attività finanziaria dell'ente.

Sono assicurati anche Controllo e governance degli organismi partecipati, in particolare con riferimento alle Società partecipate e agli enti facenti parte del gruppo PA, mediante:

- l'espletamento dei controlli interni, ex art. 147 quater del Dlgs n. 267/2000;
- la predisposizione della proposta del piano annuale di razionalizzazione e revisione ordinaria delle società a partecipazione diretta e indiretta dell'ente della relativa relazione tecnica illustrativa secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 20, commi 1 – 3, del D.Lgs. n. 175/2016;
- l'aggiornamento annuale dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo PA e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al D.lgs, n. 1189/2011 per la redazione del bilancio consolidato.

In tema di partecipazioni, la Provincia, oltre a dare attuazione alle nuove norme del Testo Unico sulle società partecipate, ha avviato la costruzione di un sistema integrato di controlli sugli organismi partecipati al fine di completare il sistema di governance interna con quello di governance esterna.

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### **Punti di forza**

Il Personale assegnato al Settore Programmazione Economico-Finanziario è molto motivato nel raggiungimento degli obiettivi ed ha maturato notevole esperienza in materia di riforma delle Province conseguente alla c.d. Del Rio.

#### **Punti di debolezza**

Limitate risorse umane all'interno del settore, da destinare alle attività di programmazione.

#### **Opportunità**

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021 il gettito tributario ha registrato un certo decremento a causa dell'epidemia in corso Covid-19. Tuttavia, il Governo ha varato diverse misure per fornire risposte immediate alle urgenze causate dalla pandemia; segnatamente, con i decreti legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) e il successivo 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) sono state finanziate per l'anno 2020 –con effetti anche sull'esercizio 2021- le risorse per le Province e le Città metropolitane per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate connesse all'emergenza epidemiologica.

Inoltre, a seguito del referendum costituzionale del 2016 che ha sancito di fatto il mantenimento delle Province, il legislatore ha disposto un graduale incremento nel corso degli esercizi successivi delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (edilizia scolastica e viabilità).

#### **Minacce**

Dal punto di vista finanziario, la Provincia di Barletta Andria Trani non è Ente in condizioni strutturali deficitarie, né ricorrono le condizioni di insolvenza o di squilibrio strutturale riferito a situazione di cassa. Tuttavia, le forti criticità indotte dai concorsi alla finanza pubblica, conseguenti alla c.d. riforma Del Rio, richiesti al comparto delle province determinano un generale impoverimento delle finanze di detti enti, una

tensione sulla tenuta degli equilibri finanziari e un pregiudizio diretto e concreto allo svolgimento delle funzioni fondamentali definite dalla Legge 07/04/2014 n. 56; nel caso della Provincia di Barletta Andria trani il contributo all'erario si è assestato su circa € 11.000.000,00 annui.

### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

Nonostante i sopra richiamati recenti interventi legislativi in favore delle finanze delle province, le istanze del territorio, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, richiedono la necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie.

Al riguardo l'Ente ha individuato l'opportunità di effettuare una ricognizione di tutte le posizioni debitorie in essere con Cassa Depositi e Prestiti, al fine di individuare risorse finanziarie in eccesso rispetto a quelle autorizzate da CDP quale copertura dei quadri economici di Opere Pubbliche finanziate da mutuo, da destinare a nuovi investimenti su viabilità provinciale ed edilizia scolastica.

## **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

### **Obiettivo strategico 1: OPERAZIONE DI VERIFICA INDEBITAMENTO DELL'ENTE PER EVENTUALE RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE DA RIPROGRAMMARE SU NUOVI INVESTIMENTI VIABILITA' ED EDILIZIA SCOLASTICA**

Nel corso degli anni si sono accumulate posizioni debitorie con Cassa Depositi e Prestiti, relative a mutui autorizzati a copertura dei quadri economici di Opere Pubbliche, per le quali potrebbero essere individuate risorse finanziarie in eccesso rispetto alla destinazione originaria, da destinare a nuovi investimenti su viabilità provinciale ed edilizia scolastica.

## **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra indicato consentirà di destinare spese di investimento a favore delle funzioni fondamentali dell'Ente, Edilizia scolastica e Viabilità, in linea con gli obiettivi strategici del mandato del Presidente della Provincia.

## POP 0104- GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

### Le risorse finanziarie dell'ente

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti provinciali. Le stesse sono disciplinate da norme statali che fissano i livelli di flessibilità operativa sui quali ogni singola provincia esercita annualmente la propria "politica tributaria".

#### Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (rc-auto)

L'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. 6/05/2011, n. 68, ha qualificato, a decorrere dal 2012, l'imposta quale tributo proprio derivato delle Province, riconoscendo a queste la facoltà di aumentare o diminuire l'aliquota, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali, rispetto alla misura base del 12,5% fissata dall'art. 1-bis della Legge 29/10/1961, n. 1216 "Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi". L'imposta è contabilizzata e riscossa dalle società di assicurazione ramo auto all'atto della liquidazione del premio rc-auto da parte degli automobilisti ed è successivamente versata, con periodicità mensile, per il tramite della Agenzia delle Entrate, alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 28.01.2022, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2022/2024 l'aliquota massima del 16%, già in vigore nei precedenti esercizi 2021 e retro, ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali e della retrocessione al bilancio dello Stato delle somme a debito per l'incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio negativo e per i contributi alla finanza pubblica.

#### Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (ipt)

Il tributo è dovuto per le formalità di iscrizione (prima immatricolazione) trascrizione (passaggio di proprietà) e annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) dall'acquirente del veicolo o dal richiedente la formalità. La gestione dell'imposta è attribuita all'A.C.I., concessionaria del pubblico registro automobilistico, senza oneri (sulla base della "Convenzione" vedi Legge n. 124/2015) che destina i gettiti alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o l'intestatario del veicolo. L'imposta, entrata in vigore il 1° gennaio 1999 in forza degli articoli 51 e 56 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, è applicata sulla base di apposita tariffa, stabilita dal Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, le cui misure possono essere incrementate da ciascuna ente sino al 30% (articolo 1, comma 156, della Legge 27/12/2006, n. 296).

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 28.01.2022, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2022/2024 la maggiorazione del 30% della tariffa base, già in vigore nei precedenti esercizi 2021 e retro, ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali e della retrocessione al bilancio dello Stato delle somme a debito per l'incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio negativo e per i contributi alla finanza pubblica.

#### Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (tefa)

Il tributo è stato attribuito alle Province a partire dall'anno 1993 ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni, nonché la tutela, la difesa e la valorizzazione del suolo. Le Province possono deliberare annualmente una addizionale in misura non inferiore all'1 per cento e non superiore al 5 per cento del tributo comunale (comma 3 dell'articolo 19); l'imposta è commisurata alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo dai comuni ed è dovuta dagli stessi soggetti (cittadini e imprese) che sono tenuti al pagamento della tariffa comunale.

Con il D.M. del 1° luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020, in attuazione dell'articolo 38-bis del D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", sono state disciplinate le nuove modalità di riversamento dell'addizionale provinciale per i pagamenti effettuati con il modello F24.

Con Deliberazione del Presidente della provincia n. 5 del 28.01.2022, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2022/2024 la misura del 5 del tributo provinciale, già in vigore nei precedenti esercizi 2021 e retro ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali.

## 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

### Punti di forza

- Personale assegnato al Servizio Tributi motivato nel raggiungimento degli obiettivi.

## **Punti di debolezza**

- Servizio Tributi carente nella dotazione organica.

## **Opportunità**

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021 il gettito tributario ha registrato un certo decremento a causa dell'epidemia in corso Covid-19.

Tuttavia, il Governo ha varato diverse misure per fornire risposte immediate alle urgenze causate dalla pandemia; segnatamente, con i decreti legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) e il successivo 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) sono state finanziate per l'anno 2020 –con effetti anche sull'esercizio 2021- le risorse per le Province e le Città metropolitane per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate connesse all'emergenza epidemiologica.

## **Minacce**

I tributi provinciali sono oggettivamente influenzati dalla imprevedibilità della base imponibile: le imposte (ipt ed rc-auto) legate al mercato dell'auto risentono sensibilmente degli effetti dell'andamento economico del paese, mentre il tributo ambientale è connesso all'andamento della gestione comunale della tassa/tariffa sui rifiuti, elementi che rappresentano fonti di criticità per il governo delle risorse finanziarie e per lo sviluppo della programmazione.

Come si è detto sopra, attualmente il gettito è fortemente condizionato dall'epidemia in corso Covid-19.

## **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

Al Servizio Tributi sono assegnate da anni solo due unità, dedite, tra l'altro, anche all'espletamento dei compiti inerenti l'istruttoria dei provvedimenti di gestione della spesa e della gestione delle entrate extra tributaria del servizio Cosap e impianti pubblicitari (Canne unico patrimoniale dal 2021).

Con il nuovo Piano del fabbisogno del personale, si prevede di incrementare il Servizio Tributi, o più in generale delle Entrate, di almeno due unità, al fine di una maggiore funzionalità ed efficienza dello stesso ufficio.

Inoltre, al fine di far fronte -nell'immediato- alla riduzione delle entrate tributarie connessa all'epidemia in corso, nonché al fine di disporre a regime di maggiori risorse finanziarie da destinare alle funzioni fondamentali dell'Ente (edilizia scolastica e viabilità), si ritiene opportuno modificare il vigente Regolamento I.P.T., nei limiti di quanto previsto dalla legge.

## **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

**Obiettivo strategico 1:** Modifica del Regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)

## **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

La modifica regolamentare sopra indicata consentirà un incremento delle Entrate tributarie da destinare alle funzioni fondamentali dell'Ente, Edilizia scolastica e Viabilità, in linea con gli obiettivi strategici del mandato del Presidente della Provincia.



## POP 0105- GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio provinciale attuale.

La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è suddiviso in terreni e fabbricati, ognuno corredato da scheda di riferimento con dati di varia natura.

Nel corso del 2021 è stato completato ed aggiornato il censimento dei beni immobili, istituito dal MEF - portale del Tesoro ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge n.191 del 2009: la banca dati è aggiornata con tutti i movimenti e le dismissioni relative al Patrimonio immobiliare della Provincia.

Al fine di dare attuazione a quanto disposto nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024 approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, si procederà nel triennio considerato all'aggiornamento dei valori di inventario ed all'espletamento di aste pubbliche per la vendita di immobili sdemanializzati e stipula dei relativi contratti di compravendita, trascrizioni e volture catastali.

In riferimento, invece, ai beni mobili provinciali, fondamentali per l'esercizio delle funzioni provinciali, la predisposizione iniziale dell'inventario dei beni medesimi e il successivo aggiornamento, costituiscono operazioni imprescindibili per l'ordinata tenuta della contabilità economico patrimoniale.

Il procedimento d'inventariazione è un'operazione complessa ed indispensabile per la determinazione del valore dei componenti del patrimonio o di una sua parte o di un suo aggregato. La tenuta e l'aggiornamento dell'inventario consente una cognizione reale del patrimonio provinciale e del relativo valore, effettivamente descrittivo dei cespiti posseduti, dettagliato nei contenuti ed aggiornato al reale valore dei beni, e consente una corretta gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### Punti di forza

Il Personale assegnato al Servizio Patrimonio, seppure sottodimensionato, ha maturato nel corso degli anni notevole esperienza in riferimento alla gestione immobiliare ed è molto motivato nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

#### Punti di debolezza

La carenza di personale interno adibito alla gestione patrimoniale, assegnato contemporaneamente a diversi Servizi dell'Ente e interessato anche ad altri procedimenti amministrativi, incide negativamente sull'efficienza della gestione patrimoniale.

#### Opportunità

L'Ente è proprietario di diversi terreni e case cantoniere in disuso lungo le strade provinciali; soprattutto per queste ultime si registra negli ultimi tempi un certo interesse all'acquisto da parte di privati cittadini.

Stesso interesse è manifestato anche da diverse associazioni sportive amatoriali in riferimento all'utilizzo di spazi di pertinenza di edifici scolastici provinciali (in questo caso suscettibili di valorizzazione ma non di alienazione), per la realizzazione e/o il miglioramento di strutture sportive.

#### Minacce

Quadro normativo frammentato, assenza di un codice sul patrimonio immobiliare pubblico, che non aiuta gli operatori di settore.

#### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Il Patrimonio dell'Ente Locale è l'insieme dei beni, quali immobili, mobili, attrezzature, denaro, crediti, che vengono utilizzati, consumati e trasformati, per l'erogazione dei servizi e per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

La valorizzazione del patrimonio provinciale, sia esso immobiliare o mobiliare, nonché, se ritenuto opportuno, l'alienazione dello stesso, assume una valenza strategica, concorrendo all'attivazione di processi virtuosi di valorizzazione della redditività e producendo non solo effetti di finanza pubblica derivanti dal recupero della spesa e dalla riduzione del debito, ma anche effetti rilevanti in termini di efficienza nella gestione e di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio stesso.

Il citato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, prevede infatti che il ricavato delle alienazioni di talune unità immobiliari venga destinato in parte alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente (nello specifico, mutui Cassa Depositi e Prestiti) e, per la restante parte, a spese di investimento per edilizia scolastica e viabilità.

La grave carenza di personale, ormai cronica, della Provincia incide sulla corretta ed efficiente valorizzazione del patrimonio, sia esso immobiliare che mobiliare, intesa nella sua accezione più ampia:

pianificazione, trasformazione, gestione (tramite concessioni, locazioni, comodati, strumenti di finanza immobiliare, ecc.), oltreché dismissione o alienazione.

Inoltre, l'utilizzo di personale non esperto, potrebbe portare a risultati operativi insoddisfacenti a causa di inesattezze ed errori a livello di gestione: di qui la necessità di una continua ed efficiente formazione del personale adibito a tale scopo.

## **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

Obiettivo strategico 1:      Aggiornamento del Regolamento provinciale Canone Unico Patrimoniale.

## **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

L'efficiente gestione patrimoniale provinciale, la valorizzazione e la dismissione consente il reperimento di ulteriori risorse finanziarie da mettere a disposizione per il finanziamento della gestione delle funzioni fondamentali, quali l'edilizia scolastica e la viabilità, punti focali del mandato Presidenziale.

## POP 0110- RISORSE UMANE

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” ha modificato l’assetto istituzionale dell’Ente Provinciale, riordinando in modo formale e sostanziale la disciplina statale sulle Province, imponendo a queste ultime di assumere le funzioni di Enti di area Vasta attribuite dalla normativa statale e regionale, nonché di darsi un nuovo assetto organizzativo, funzionale allo svolgimento in modo efficiente ed efficace delle competenze attribuite: l’art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, al comma 85, ha individuato le funzioni fondamentali che restano in capo alla Provincia, mentre, al comma 89, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l’attribuzione agli enti subentranti delle restanti funzioni, cosiddette “funzioni non fondamentali”, precisando che tali funzioni continuavano ad essere esercitate dalle Province fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte dell’ente subentrante.

Le funzioni fondamentali degli Enti di area vasta sono esclusivamente quelle di cui all’art. 1, comma 85, lettere a-f della legge n. 56 del 7.04.2014 e ss. mm. e ii.:

“...a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

e) gestione dell’edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale....”;

In stretta connessione con la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali, il legislatore statale ha intrapreso un processo di riduzione del personale dipendente delle Province e delle risorse finanziarie a disposizione di tale ente territoriale: con l. 190/2014, co. 421, ha previsto che la dotazione organica delle province delle regioni a statuto ordinario fosse stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.

In ragione di quanto sopra esplicitato, sono state avviate procedure rilevanti di mobilità del personale provinciale, che hanno letteralmente svuotato la Provincia di alcuni presidi fondamentali, in termini di risorse umane, peraltro, spesso a prescindere dal rapporto con le scelte regionali sulle effettive funzioni trasferite.

In relazione a quanto disposto all’art. 1, comma 844 della L. n. 205/2017 (c.d. Legge di bilancio 2018), ai fini del ripristino della facoltà di assunzione di personale nelle Province, con Deliberazione Presidenziale n. 7 del 23/02/2018, è stato previsto adottato il piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge n. 56/2014, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche già prevista dall’articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014 che, come è noto, ha ridotto del 50% le dotazioni organiche delle province.

Tale piano di riorganizzazione, oltre a costituire uno strumento fondamentale per l’attuazione della riforma delle Province, ha rappresentato la base di partenza per la nuova programmazione strategica ed organizzativa finalizzata, tra l’altro, all’avvio dei processi di rilevazione dei fabbisogni di risorse umane dell’Ente, pur tenendo conto della sua ancora incompiuta evoluzione e, pertanto, tenendo ben presente la possibilità di necessari ed opportuni futuri aggiornamenti dei medesimi.

Le modifiche legislative con le quali è stato ridefinito il ruolo e le funzioni delle Province impongono un ripensamento della strategia e, quindi, una rideterminazione degli obiettivi strategici e la conseguente modificazione dell’assetto strutturale ed organizzativo dell’Ente, che deve perciò puntare ad ottimizzare e razionalizzare l’utilizzo delle professionalità attualmente disponibili in rapporto alle attività ed ai servizi da erogare, in funzione del nuovo assetto organizzativo e strutturale dell’Ente, tenuto anche conto della rilevazione dei fabbisogni di personale, da assumersi nel rispetto delle normative a tal fine vigenti.

Con la Deliberazione di Presidente n. 14 del 02.03.2020, avente ad oggetto: “Rideterminazione della Macrostruttura – Area Dirigenza della Provincia Barletta- Andria-Trani. Previsione dotazione organica dirigenziale”, è stata determinata la nuova organizzazione dell’Ente, prevedendo, altresì, n. 6 Aree in line e pari posti in dotazione organica di qualifica dirigenziale.

Con la deliberazione di Presidente n. 20 del 23.03.2020, di “Pianificazione del Fabbisogno di personale per il Triennio 2020/2022 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni - anno 2020. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e direttive. D.u.p. 2020/2022 e Bilancio di previsione 2020/2022”, è stata prevista la copertura, attraverso gli strumenti di reclutamento previsti dalle disposizioni normative vigenti, di posti di categoria e profilo professionale diversi, per la copertura dei posti vacanti di personale dirigente e non dirigente.

Con successivi provvedimenti sono stati pubblicati i bandi di concorso per la copertura dei posti vacanti, di cui alla deliberazione di fabbisogno succitata, tutt’ora sospesi in relazione allo stato di emergenza, in

conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (covid-19).

Alla luce del rallentamento subito ad avvio dell'anno 2020, a tutt'oggi, si ritiene di procedere, per consentire un miglioramento costante delle funzioni svolte, alla tutelare gli interessi dell'Ente, attraverso la continua razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratico – amministrative e gli accorpamenti di uffici, garantendo adeguati margini di funzionalità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi propri del programma di mandato ed al particolare momento di difficoltà che stanno affrontando le realtà locali, garantendo, altresì, l'adeguamento e la riqualificazione del personale, a valle di un riordino istituzionale che ha visto depauperarsi gli organici di professionalità tecniche.

La valutazione della performance è una delle leve centrali del cambiamento della Pubblica Amministrazione e deve adeguarsi ai nuovi assetti organizzativi che si sono imposti nel periodo emergenziale e post-emergenziale, con il lavoro agile che si è affermato come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa.

Nonostante le forti resistenze culturali, il lockdown dovuto all'emergenza Covid-19 della primavera del 2020, ha determinato una forte diffusione del lavoro "a distanza" (o smart working), riconoscendo ai lavoratori ampia autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare, a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

## **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

### **Punti di forza**

Allo stato attuale, il complesso processo di riordino può considerarsi tutt'altro che concluso atteso che molte delle funzioni non fondamentali, vengono esercitate ancora dalla Provincia, con una capacità finanziaria che è stata di fatto azzerata e con una forte carenza di personale in quasi tutti i Settori Provinciali, alla quale non è corrisposta una diminuzione delle attività di competenza, in quanto la mancata conclusione dell'iter di riforma dell'Ente, in alcuni casi, ha determinato un aggravio delle funzioni da svolgere.

In considerazione della diminuzione del personale incardinato senza che vi sia stata una diminuzione di funzioni e competenze, sono state ridisegnate le articolazioni interne dei Settori, individuando unità organizzative di secondo livello denominate Servizi ed istituendo al loro interno le unità operative, ai fini di una razionale organizzazione del lavoro ed al fine di non compromettere la funzionalità degli stessi e di arginare i disservizi che tale assenza di personale ha determinato nel corso del tempo, prevedendo al contempo, al fine di ottimizzare le risorse umane l'assegnazione parziale dei dipendenti, agevolando il coordinamento e l'integrazione tra le diverse strutture, enfatizzando la presenza di obiettivi trasversali.

I punti di forza, pertanto, risiedono nell'apporto e nella produttività che il capitale umano, sebbene gravemente carente, è stato ed è tutt'oggi in grado di dare all'Ente, per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici e il mantenimento dei servizi essenziali, che l'Ente è tenuto ad erogare.

Un ulteriore punto di forza è dato dalla presenza di personale altamente specializzato, laureato, con una età media di 45 anni, che ha messo in campo le proprie competenze e l'impegno personale, con capacità di individuare soluzioni a problemi di elevata complessità.

### **Punti di debolezza**

La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da gravi difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci delle Province e sia all'applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale, come esplicitato in premessa.

A questa problematica, si associa il processo di digitalizzazione della PA, che sta modificando profondamente il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, ai quali è data la possibilità di partecipare un po' più attivamente ai processi di gestione ed erogazione dei servizi pubblici. Tuttavia, tale processo è ancora incompiuto, poiché vi sono tanti problemi che ostacolano un efficace processo di cambiamento organizzativo: la scarsa efficienza dei servizi erogati on-line, associata alla forte carenza di competenze digitali, ha avuto significative ripercussioni anche sul modo in cui è stata affrontata l'emergenza Covid-19, considerata la situazione di svantaggio, in termini di infrastrutture, attrezzature digitali e figure specializzate.

### **Opportunità**

Come noto, negli ultimi anni la Provincia è stata interessata da una disciplina speciale particolarmente restrittiva che ha di fatto impedito assunzioni di personale a qualsiasi titolo: ci si riferisce in particolare alle disposizioni di cui alla "Spending Review" (luglio 2012) e all'art. 1 comma 420 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

A decorrere dall'anno 2018, con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili.

La vigente normativa, in merito all'organizzazione, ha favorito ed orientato l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane, legittimando l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni

appropriate alle proprie strategie e ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura.

Il principale obiettivo è garantire la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56/2014 delineando un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi; tale processo comporta un percorso che si esplica in successivi e ulteriori passaggi di revisione organizzativa della macrostruttura dell'ente, modificata in ultimo con deliberazione di Presidente n. 14 del 02.03.2020.

### **Minacce**

La peculiare situazione della Provincia conseguente al riordino istituzionale, con il trasferimento delle funzioni non fondamentali attuato in coerenza con l'art. 1, comma 89, della legge n. 56/2014 e la conseguente riduzione del 50% della spesa del personale prevista dall'art. 1, comma 421 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che ha più che dimezzato la dotazione organica del personale in servizio alla data dell'8/4/2014 (data di entrata in vigore della legge n. 56/2014), ha caratterizzato fortemente, in negativo, il ruolo e l'organizzazione della Provincia.

Ma ancor più il divieto assoluto dal 2012 di effettuare il turnover in corrispondenza delle cessazioni di personale conseguenti ai pensionamenti ha determinato pesanti ripercussioni e criticità anche per l'espletamento delle cosiddette funzioni fondamentali: viabilità, ambiente, edilizia scolastica e gestione dei servizi generali per il finanziamento degli istituti scolastici superiori.

Anche il passaggio in regione delle funzioni, con il trasferimento del personale e delle attività, si è protratta per tutto il 2016/2017 e per alcuni aspetti anche il 2018, per quanto riguarda le funzioni del mercato del lavoro.

Si aggiunge, inoltre che alcune attività gestite prima dal personale trasferito in regione, sono rimaste di titolarità provinciale, con la conseguenza che si è provveduto ad organizzare e gestire le attività con il personale rimasto già impegnato nelle funzioni fondamentali.

Per far fronte al nuovo quadro di competenze provinciali, allargato anche per alcune aree all'erogazione di servizi di assistenza agli Enti locali del territorio (es. SUA), la dotazione organica, di fatto divenuta molto insufficiente, è stata confermata nelle diverse aree organizzative e settori, senza mettere in moto particolari spostamenti, in quanto la cronica carenza di personale è riscontrabile in tutti i settori, anche se in misura diversa, in relazione alle diverse competenze.

Si è, invece, assistito in molti casi all'assunzione di ulteriori ruoli di responsabilità da parte del personale, ricoprendo incarichi aggiuntivi nello stesso settore/area o in settori/aree diversi, a supporto delle strutture con maggiori difficoltà organizzative che non sarebbero riusciti altrimenti a garantire i servizi di competenza.

La Provincia nell'attuale ruolo di ente di area vasta di secondo livello, sconta la palese carenza di risorse finanziarie e di personale, frutto delle scelte compiute nel più recente passato.

A tali cambiamenti, si aggiungono gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria da covid-19, con ricadute importanti sul bilancio della Provincia, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese; con riflessi diretti sulle politiche assunzionali dell'Ente; causando, altresì, la sospensione delle procedure concorsuali e il rallentamento dei procedimenti amministrativi.

### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'ente che fornisca operatività e incentivi, la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

Occorre ricomporre in capo alla Provincia una dotazione funzionale idonea ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di semplificazione complessiva della pubblica amministrazione sul territorio, orientando le politiche assunzionali verso ambiti più strategici, assicurando, altresì, la valorizzazione del personale interno.

La Provincia riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio.

La Provincia tornerà ad operare sulla base delle esigenze della collettività, e non più secondo una logica autoreferenziale. Per tale ragione sarà necessario da un lato valorizzare le professionalità presenti e, nel contempo, sviluppare nuove occasioni di crescita professionale: tutto ciò permetterà di assolvere al meglio i compiti attribuiti dalla normativa vigente, in attesa che l'emergenza sanitaria da covid-19 ceda il passo ad una ricrescita dell'Ente, orientando le politiche assunzionali verso ambiti più strategici.

Si rende necessario avviare processi di innovazione nelle tecnologie, nella gestione dei processi e nell'organizzazione.

## 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

**Obiettivo strategico 1: PROMOZIONE DI UN'AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE**

### Sottoprogrammi in corso di attuazione

- 0110-01. Equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative, secondo le priorità delineate nelle linee programmatiche dell'Amministrazione.
- 0110-02. Valorizzare e formare il personale interno nell'ottica del miglioramento dei servizi e dello sviluppo delle professionalità, anche mediante l'utilizzo dello smart working

### Nuovi sottoprogrammi da attivare

- 0110-03. Orientare le politiche assunzionali verso ambiti più strategici, valorizzando figure professionali tecniche specializzate.
- 0110-04. Utilizzo di piattaforme digitali per una compiuta dematerializzazione dei documenti cartacei.
- Sottoprogramma 0110-05 Adozione del POLA, per consentire l'utilizzo del lavoro agile – smart working.

## 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Alle linee generali di mandato.

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### Punti di forza

Consultazione ed aggiornamento del database del contenzioso per una più efficace gestione del servizio; analisi delle situazioni ricorrenti ed eventuale modifica delle procedure e delle scelte per una sostanziale deflazione del contenzioso. Implementazione dell'attività di supporto ai Settori dell'Ente mediante la possibilità di costituzione autonoma dell'Ente in giudizio attraverso i funzionari (con notevole risparmio di spesa). Attività di supporto ai Settori mediante diffusione costante di aggiornamenti legislativi e giurisprudenziali per orientare correttamente l'azione amministrativa, a beneficio sia della struttura interna che della collettività.

#### Punti di debolezza

La mancanza di un Ufficio Avvocatura non consente di valorizzare le professionalità esistenti; garantire a queste ultime maggiori poteri di gestione e definizione del contenzioso (sia giudiziale che stragiudiziale) comporterebbe un notevole risparmio di spesa per l'Ente. Strutturando il Servizio in più unità di personale e definendone i vari compiti si potrebbe meglio organizzare l'attività, ed in particolare snellire il contenzioso stradale e quello del lavoro (che, in termini di giudizi instaurati, sono i più numerosi). Si potrebbe in tal caso affidare al Servizio anche la sottoscrizione di scritture private, quali contratti, convenzioni e soprattutto poteri di concludere transazioni previa autonoma valutazione.

#### Opportunità

Risparmi di spesa attraverso la gestione autonoma dell'attività di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente (attualmente non perseguibili stante l'assenza di un ufficio avvocatura provinciale) consentirebbero la redistribuzione delle risorse finanziarie in ambiti ove è maggiormente necessario soddisfare le istanze dei cittadini e garantire un servizio pubblico efficiente. Concorrerebbero anche a rafforzare la fiducia degli utenti nella efficiente, efficace ed economica gestione della cosa pubblica.

#### Minacce

Nessuna minaccia può interferire con l'attività del servizio se non quella di un incremento del contenzioso che potrebbe dipendere da svariate cause: il non corretto svolgimento delle procedure (che può causare impugnazione degli atti, istanze di riesame, ricorsi giurisdizionali, richieste risarcitorie) ma anche causa esterne all'Ente di varia natura.

#### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Si ravvisa la necessità di un monitoraggio continuo e statistico dei giudizi ai fini della deflazione del contenzioso, si potrebbero in tal modo individuare le aree organizzative che generano più contenziosi, controllare i costi per onorari professionali pagati ai difensori esterni dell'Ente e risarcimenti danni ai cittadini per quantificare costi complessivi e possibilità di contenimento degli stessi.

Nonostante l'attuale assenza dell'Ufficio Avvocatura è stata prevista dal 2021 l'ordinaria assistenza in udienza del funzionario del Servizio Contenzioso nei procedimenti in cui (seppur limitati casi) la legge lo consente.

E' stata programmata anche, dal prossimo anno, l'attività di supporto ai Settori mediante diffusione costante di aggiornamenti legislativi e giurisprudenziali per orientare correttamente l'azione amministrativa, a beneficio sia della struttura interna che della collettività.

### 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

**Obiettivo strategico 1: Implementazione dell'attività di supporto ai Settori dell'Ente mediante la possibilità di costituzione autonoma in giudizio (con risparmio di spesa) e diffusione di aggiornamenti giurisprudenziali e legislativi**

#### 1. Programmi in corso di attuazione

- 1.1. Creazione di una banca dati informatizzata del contenzioso in essere, denominata "agenda legale elettronica", contenente i dati, lo stato e il grado del singolo
- 1.2. Redazione disciplinare di incarico professionale per la difesa e rappresentanza dell'Ente in giudizio
- 1.3. Approvazione albo avvocati

2. Nuovi programmi da attivare

- 2.1. Supporto ai Settori per l'attività da espletarsi a seguito di procedimento giudiziale (assistenza in udienza nei giudizi di opposizione a sanzioni amministrative, dinanzi al giudice di Pace, nelle procedure esecutive ex art. 543 c.p.c. ed ove consentito per legge)
- 2.2. Indirizzi ai Settori sulle novità legislative e orientamenti giurisprudenziali (redazione newsletter da inviare ai Settori anche in forma di rassegna)
- 2.3. Regolamento per la disciplina e l'ammissione al gratuito patrocinio ed al rimborso delle spese legali di amministratori e dipendenti

**3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Alle linee generali di mandato.



## **MISSIONE 03- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA POP 0301- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

### **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

#### **Punti di forza**

- Competenze maturate nel corso degli anni soprattutto in materia ambientale.

#### **Punti di debolezza**

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto.
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione.

#### **Opportunità**

- Possibilità di proficua collaborazione con la vigilanza ambientale regionale.
- Possibilità di proficua collaborazione con i Comuni capoluogo.

#### **Minacce**

- Impossibilità nel breve-medio periodo di ricostituire un Corpo di Polizia Provinciale con risorse adeguate.

#### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

Il Corpo di Polizia Provinciale, anche per effetto della L. n. 56/2014 si è considerevolmente ridotto in termini di unità operative. Tale trend non consentirà a breve di effettuare alcuna attività di controllo. Sarebbe opportuno a tal fine attivare delle collaborazioni con la Vigilanza Ambientale Regionale (per quanto attiene i controlli in campo ambientale) e con i corpi di Polizia Locale delle tre città capoluogo (per quanto attiene i controlli in campo stradale).

### **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

Obiettivo strategico 1: Controllo del territorio in campo ambientale

Obiettivo strategico 2: Vigilanza sulla rete stradale di competenza

### **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince l'importanza del controllo del territorio ("Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste sono le parole chiave che impegnano la Provincia in azioni di sorveglianza, anche di tipo ambientale, grazie al supporto della Polizia Provinciale").

## **MISSIONE 04- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **POP 0402- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**

#### **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

##### **Punti di forza**

- Gestione diretta della programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (art. 85, comma 2, L. 56/2014)
- Acquisizione peso maggiore nelle scelte programmatiche e nella gestione dei servizi: oltre a gestire le funzioni delegate dalla Regione in materia di Diritto allo studio, la Provincia predispose ed approva annualmente il Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Provinciale, attraverso un intenso lavoro di concertazione territoriale, che prosegue anche nel corso dell'anno per realizzare al meglio quanto programmato.
- Collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione ed il Settore Patrimonio per individuare soluzioni in merito alle dotazioni logistico-strumentali degli Istituti scolastici di competenza della Provincia.
- Forte raccordo tra Provincia, Istituzioni Scolastiche, Ufficio Scolastico Regionale e famiglie consente una gestione più efficace dei servizi erogati.

##### **Punti di debolezza**

- La gestione delle nuove competenze trasferite ai fini dell'attuazione degli interventi previsti in materia di diritto allo studio e, di riflesso, dal Piano, assicurano copertura solo parziale alla spesa connessa alle attività contemplate.
- Il Servizio sconta da sempre una forte carenza di personale, che viene solo parzialmente sanata da consulenti incaricati dalla Regione Puglia per supportare il processo di redazione del Piano di dimensionamento annuale o assunto a tempo determinato a valere su Fondi Regionali. Quindi è personale soggetto a forte turn over, presente per periodi molto brevi.

##### **Opportunità**

È in atto un contenzioso con il Ministero dell'Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale che dovrebbe consentire il recupero di somme sopportate dalla Provincia per la gestione della Formazione nonostante i tagli ai trasferimenti statali.

##### **Minacce**

Scarsa chiarezza normativa nell'assegnazione delle competenze alle Province, in relazione alle risorse economico-finanziarie assegnate

##### **Sintesi dell'analisi SWOT e strategia complessiva da attivare**

L'attribuzione alla Provincia della gestione diretta della programmazione della rete scolastica, che ha consentito all'Ente di acquisire un peso maggiore nelle scelte programmatiche, non è accompagnata da un'adeguata copertura finanziaria delle spese connesse agli obiettivi assegnati.

La scarsità di risorse finanziarie si riflette altresì nella forte carenza di personale di ruolo presso il Settore, parzialmente colmato da assunzioni con contratto a tempo determinato o con consulenze che, in ogni caso, non garantiscono continuità nell'attività svolta.

Sarebbe dunque necessario il reperimento di ulteriori risorse finanziarie e umane per sostenere in maniera adeguata lo svolgimento delle competenze relative alla funzione.

#### **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

Obiettivo strategico 1: DALLA SCUOLA AL MONDO

Convenzioni tra II.I.S.S. per l'utilizzo degli ambienti scolastici per l'a.s. 2022/2023.

#### **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Il Programma è coerente con le linee di mandato del Presidente.

## POP 0405- ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### Punti di forza

- Miglioramento dello stato manutentivo ed incremento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici di competenza dell'ente Provincia.

#### Punti di debolezza

- Mancanza di strumenti interni dell'Ente e di personale a disposizione per il puntuale monitoraggio dello stato manutentivo degli edifici scolastici;
- Insufficiente disponibilità di risorse umane, in particolare di personale amministrativo a supporto dei Settori tecnici, e strumentali;
- Scarsa strutturazione dei settori tecnici con diversificazione di figure professionali.

#### Opportunità

- Le criticità evidenziate, se risolte, porterebbero al miglioramento della fruibilità degli edifici scolastici.

#### Minacce

- Il mancato ottenimento di finanziamenti da parte degli enti sovra ordinati (Regione, MIUR, MIT, ecc.) comporterebbe la mancata realizzazione di interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria, miglioramento e/o adeguamento sismico, oltre che l'efficientamento energetico, per motivazioni non imputabili al servizio.

#### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

La Provincia è in grado, grazie alla competenza e professionalità acquisite dal personale tecnico dipendente e alla capacità di reperire risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, di garantire un miglioramento dello stato manutentivo degli edifici scolastici.

### 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

**Obiettivo strategico 1: Monitoraggio stato manutentivo edifici scolastici.**

#### Sottoprogrammi in corso di attuazione

1.1. Campagna indagini e verifiche dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici pubblici.

**Obiettivo strategico 2: Progettazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici.**

#### Sottoprogrammi in corso di attuazione

2.1. Verifica, validazione ed Approvazione dei progetti definitivi e/o esecutivi.

### 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Il Programma è coerente con le linee di mandato del Presidente.

## **MISSIONE 05- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

### **POP 0502- ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE**

#### **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

##### **Punti di forza**

Programmazione, promozione e coordinamento delle politiche per la valorizzazione delle attività culturali, dei beni di interesse storico, archeologico, artistico del territorio provinciale, in stretta collaborazione con Enti Locali e Associazioni culturali.

##### **Punti di debolezza**

- La Provincia non può sostenere iniziative a finanziamento diretto. Può solo sostenere, attraverso patrocini gratuiti, manifestazioni e iniziative organizzate a livello locale da altri Enti o associazioni.
- Forte carenza di personale.
- 

##### **Opportunità**

- Stretta collaborazione con i Comuni del territorio provinciale, che sono molto attivi nell'ambito della promozione turistica e culturale e vantano una forte tradizione di diffusione della cultura che li accomuna a livello di patrimonio artistico, culturale ed architettonico.
- 

##### **Minacce**

Nessuna minaccia rilevata

##### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

Pur insistendo su un territorio ricco di beni di interesse storico, archeologico, artistico, su cui sarebbe possibile programmare, promuovere e coordinare politiche per la valorizzazione delle attività culturali, tuttavia la mancanza di risorse e di personale dedicato consente un limitato margine d'azione sotto forma di patrocinio gratuito ad attività già avviate da soggetti pubblici o privati

#### **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

- Sostegno allo sviluppo delle attività di valorizzazione dei beni storici e artistici e delle attività culturali promosse sul territorio.
- Sviluppare la conoscenza e la fruibilità consapevole del patrimonio culturale del territorio provinciale, in collaborazione con i Comuni, le Agenzie territoriali, i GAL, il Settore Ambiente, la Direzione Regionale per i beni culturali.

#### **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Il Programma è coerente con le linee di mandato del Presidente.

## **MISSIONE 06- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **POP 0601- SPORT E TEMPO LIBERO**

#### **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

##### **Punti di forza**

- sviluppo percorsi condivisi con gli Enti locali nella promozione delle politiche giovanili, in linea con i Piani regionali.
- promozione e sviluppo in materia di sport (la programmazione è in particolare rivolta alla valorizzazione di quelle attività ed iniziative sportive, che si sono imposte, o intendono porsi, come eventi di particolare rilievo).
- la Provincia ha aderito all'iniziativa Azione ProvincEgiovani, finalizzata a sperimentare degli interventi di area vasta in materia di politiche giovanili e tesa a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani, in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di giovani. (Convenzione sottoscritta e approvata con decreto n. 495/2019, dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento) e l'Unione delle Province d'Italia (UPI))

##### **Punti di debolezza**

La realizzazione del progetto sconta l'attuale situazione pandemica che ne ha comportato una profonda rimodulazione, pur nello spirito degli obiettivi iniziali che il progetto si era posto.

##### **Opportunità**

Il progetto è frutto di una stretta collaborazione con i partner territoriali che hanno un ruolo di protagonisti nella realizzazione delle azioni di promozione delle politiche giovanili locali. Il tessuto associazionistico locale è, dunque, la risorsa prioritaria di questa azione.

##### **Minacce**

Nessuna

##### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi che sostengono le attività sportive e del tempo libero ed il miglioramento dell'impiantistica sportiva
- Azioni di promozione e comunicazione, anche a sostegno delle iniziative promosse dai Comuni.
- Azioni di inclusione sociale e promozione delle politiche giovanili.

#### **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

##### **Obiettivo strategico 1: PROGETTO IL GUSTO DELL'INCLUSIONE**

Promuovere inclusione sociale ragazzi e ragazze con disabilità e disagio sociale

#### **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Il Programma è coerente con le linee di mandato del Presidente.

## MISSIONE 09- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### POP 0901- DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni
- Attiva collaborazione tra i servizi dei Settori Tecnici

#### Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Mancanza di figure professionali tecniche specialistiche
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Necessità di formazione specifica e continua del personale tecnico

#### Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito della difesa del suolo da intercettare
- Possibilità di coordinare le amministrazioni comunali

#### Minacce

- Conflittualità tra le istituzioni
- Conflittualità con le varie attività economiche in particolare quelle agricole
- Complessità delle procedure amministrative in particolare in tema di appalti

#### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare:

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della difesa del suolo anche grazie alla collaborazione attivata con il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico – Presidente Regione Puglia, consente, prevedendo parallelamente l'implementazione del servizio con ulteriori risorse umane, di meglio gestire le attività già in corso oltre a poter intercettare le risorse che a livello comunitario, nazionale e regionale sono rese disponibili nell'ambito degli strumenti di programmazione europea, nazionale e regionale.

### 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

**Obiettivo strategico 1: Realizzazione interventi in materia di difesa del suolo**

### 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince l'importanza della cura del territorio (*"In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza"*).

## **POP 0902- TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

#### **Punti di forza**

- Ruolo attivo e propulsivo dell'Ente nelle attività di coordinamento di Comuni e Associazioni presenti sul territorio per la presentazione di candidature a finanziamenti e nelle azioni di governance;
- Competenze e professionalità tecniche e in materia ambientale acquisite dai dipendenti;
- Avvio e sperimentazione di nuovi strumenti di governance;
- Presenza di aree di elevato valore ambientale e paesaggistico (aree Natura 2000, Riserva Naturale Statale "Saline di Margherita di Savoia", Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto").

#### **Punti di debolezza**

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico;

#### **Opportunità**

- Sensibilità di cittadini, associazioni e aziende operanti sul territorio provinciale alle questioni ambientali e ad una fruizione sostenibile del territorio;
- Consapevolezza con la quale gli attori sociali ed economici affrontano la sfida dello sviluppo economico durevole e sostenibile;
- Capacità dei Comuni di reperire le risorse finanziarie, anche attraverso la partecipazione a bandi, per interventi di recupero funzionale e riqualificazione ambientale di aree degradate ai fini della fruizione delle stesse da parte dei cittadini;
- Diffusione di buone pratiche ambientali e sviluppo di progetti-pilota.

#### **Minacce**

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori;
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale;
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.

#### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della tutela, valorizzazione e recupero ambientale, consente in aggiunta alle attività ordinarie, l'espletamento di attività tese ad utilizzare le risorse assegnate dalla Regione attraverso il Programma Regionale di Tutela Ambientale.

## 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

Obiettivo strategico 1: **Attuazione Piano provinciale di Tutela Ambientale**

Obiettivo strategico 2: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

## 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici soprariportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (*“La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l’esercizio delle funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell’ambiente”*) anche attraverso il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (*“La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio”*).



## POP 0903- RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale tra i dipendenti e le strutture/Enti diversi dalla Provincia.

#### Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

#### Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito del recupero e rigenerazione territoriale da intercettare.

#### Minacce

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori;
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale;
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.

#### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare:

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della gestione dei rifiuti e delle bonifiche, consente in aggiunta alle attività ordinarie, di garantire la necessaria attività di coordinamento, ricercare ed ottenere forme di finanziamento da parte di Ministero e/o Regione, grazie alle quali realizzare interventi puntuali tesi al miglioramento del territorio, con recupero e/o ripristino dei luoghi, nonché finalizzati alla conoscenza della qualità ambientale di particolari aree industriali attive e/o dismesse.

### 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: **Coordinamento interventi in materia di tutela del territorio**

Obiettivo strategico 2: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

### 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (*"La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio delle funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente"*) anche attraverso il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (*"La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio"*).

## **POP 0905- AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

### **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

#### **Punti di forza**

- Ruolo attivo e propulsivo dell'Ente nelle attività di coordinamento di Comuni e Associazioni presenti sul territorio per la presentazione di candidature a finanziamenti e nelle azioni di governance;
- Competenze e professionalità tecniche e in materia ambientale acquisite dai dipendenti;
- Avvio e sperimentazione di nuovi strumenti di governance;
- Presenza di aree di elevato valore ambientale e paesaggistico (aree Natura 2000, Riserva Naturale Statale "Saline di Margherita di Savoia", Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"), valore aggiunto al territorio in termini di potenzialità nello sviluppo socio-economico e turistico del territorio stesso.

#### **Punti di debolezza**

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

#### **Opportunità**

- Sensibilità di cittadini, associazioni e aziende operanti sul territorio provinciale alle questioni ambientali e ad una fruizione sostenibile del territorio;
- Consapevolezza con la quale gli attori sociali ed economici affrontano la sfida dello sviluppo economico durevole e sostenibile;
- Capacità dei Comuni di reperire le risorse finanziarie, anche attraverso la partecipazione a bandi, per interventi di recupero funzionale e riqualificazione ambientale di aree degradate ai fini della fruizione delle stesse da parte dei cittadini;
- Diffusione di buone pratiche ambientali e sviluppo di progetti-pilota.

#### **Minacce**

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori;
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale;
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.

#### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della tutela delle aree e protette e dei parchi naturali, derivante anche dalla gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto attraverso la quale viene svolta un'azione di coordinamento dei comuni e delle associazioni operanti nel territorio, consente una maggiore integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali e per rafforzare la capacità degli attori locali, pubblici e privati, di muoversi insieme nella direzione di un vero e proprio patto per il territorio e per l'ambiente. Emblematica in tal senso l'esperienza del Contratto di fiume della Media e Bassa Valle dell'Ofanto.

### **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

Obiettivo strategico 1:      **Strumenti attuativi del PNR Fiume Ofanto**

Obiettivo strategico 2: **Contratto di Fiume della Media e Bassa Valle dell'Ofanto**

Obiettivo strategico 3: **Tutela e valorizzazione delle aree naturali protette**

### **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (*“La valorizzazione del “ Parco dell'Ofanto”, l'attuazione del “ Contratto di Fiume” rimangono punti salienti e qualificanti del mio Mandato”*).

## POP 0906- TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale tra i dipendenti e le strutture/Enti diversi dalla Provincia.

#### Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto.
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione.
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

#### Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito del recupero e rigenerazione territoriale da intercettare.

#### Minacce

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori.
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale;
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.

#### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della tutela delle risorse idriche, consente in aggiunta alle attività ordinarie, di espletare, compatibilmente con le ridotte risorse economiche a disposizione, anche quelle azioni finalizzate al miglior controllo dei fenomeni di stress delle falde acquifere derivanti dal comparto agricolo ed industriale.

### 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: **Tutela delle risorse idriche**

Obiettivo strategico 2: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

### 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici soprariportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (*"L'Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una "risorsa"*) anche attraverso il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (*"La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio"*).

## POP 0908- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

### 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

#### Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale tra i dipendenti e le strutture/Enti diversi dalla Provincia.

#### Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto.
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione.
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

#### Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito del recupero e rigenerazione territoriale da intercettare.

#### Minacce

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori.
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale.
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.

#### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della tutela dell'aria, consente in aggiunta alle attività ordinarie, di espletare, compatibilmente con le ridotte risorse economiche a disposizione, anche quelle azioni finalizzate al miglior controllo dei fenomeni di stress dell'atmosfera derivanti dal comparto industriale ed in particolare dai grandi impianti presenti sul territorio provinciale.

### 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivi strategici e programmi prioritari

Obiettivo strategico 1: **Tutela dell'aria**

Obiettivo strategico 2: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

### 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici soprariportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (*"L'Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio*

come una "risorsa") anche attraverso il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** ("La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio").

## **MISSIONE 10- TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

### **POP 1002- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

### **1- ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

#### **Punti di forza**

- Miglioramento del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma a seguito dell'affidamento della gara a livello di bacino.
- Riduzione dell'impatto ambientale del trasporto su gomma grazie all'utilizzo di mezzi più efficienti.

#### **Punti di debolezza**

- Difficoltà nei rapporti con gli altri stakeholders
- Esiguità del personale
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

#### **Opportunità**

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito dell'affidamento del nuovo contratto;
- Operatività graduale della delega in materia di TPL;.

#### **Minacce**

- Diffidenza e scarsa capacità di cooperazione tra le istituzioni;
- Resistenza verso il superamento delle attuali gestioni;.

#### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare**

La necessità di affermare la governante sul Trasporto Pubblico Locale su gomma al fine di migliorare il servizio in termini di efficienza ed efficacia impone, in aggiunta all'espletamento delle attività ordinarie, il celere espletamento delle procedure di gara per l'avvio della gestione unitaria, prevedendo parallelamente l'implementazione del servizio con ulteriori risorse umane.

Utile in tal senso l'esperienza, in corso di esecuzione, per l'affidamento transitorio del servizio di trasporto pubblico nel Comune di Bisceglie.

## **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

Obiettivo strategico 1: **Affidamento del servizio di TPL di competenza dell'ATO della Provincia di Barletta Andria Trani**

### **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince l'importanza del **trasporto pubblico** (*“Sul Trasporto è necessario approvare il Nuovo Piano del Trasporto Provinciale propedeutico alle gare ambito 2020”*) ed il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (*“La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio*).



## **POP 1005- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

## **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

### **Punti di forza**

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale tra i dipendenti e le strutture/Enti diversi dalla Provincia;
- Buona capacità di programmazione ed utilizzo delle risorse.

### **Punti di debolezza**

- Esiguità delle risorse finanziarie necessarie
- Scarsità del personale sia tecnico che amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

### **Opportunità**

Nessuna rilevata

### **Minacce**

Nessuna rilevata

### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare:**

Nonostante il continuo depauperamento della struttura tecnica interna all'Ente, sono stati attivati, oltre a quelli di ordinaria e straordinaria manutenzione, importanti interventi sulla rete viaria principale. La conclusione di tali interventi, contraddistinti da complessi iter amministrativi, rappresenta un importante obiettivo da raggiungere, prevedendo parallelamente l'implementazione del servizio con ulteriori risorse umane e finanziarie, al fine di meglio gestire le attività già in corso oltre a poter intercettare le risorse che a livello nazionale e regionale sono rese disponibili nell'ambito dell'ammodernamento e messa in sicurezza della viabilità esistente.

## **2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI**

Obiettivo strategico 1: **Miglioramento della rete viaria principale**

Obiettivo strategico 2: **Mantenimento efficienza rete viaria secondaria**

Obiettivo strategico 3: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

## **3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE**

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince il fondamentale ruolo **dell'accessibilità interna ed esterna** (*"La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno"*) ed il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (*"La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio"*).

## **MISSIONE 11- SOCCORSO CIVILE**

### **POP 1101- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

#### **1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA**

##### **Punti di forza**

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale con le strutture/Enti diversi dalla Provincia

##### **Punti di debolezza**

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione

##### **Opportunità**

- Nessuna rilevata

##### **Minacce**

- Nessuna rilevata

##### **Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare:**

In seguito alla L. n. 56/2014 (cosiddetta Legge Delrio) la Regione Puglia con L.R. 12 dicembre 2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile" pur disponendo all'art. 1, comma 3, l'espletamento delle attività di protezione civile anche in capo alle "province in qualità di enti di area vasta" non ha finora adottato alcun atto in ossequio a quanto previsto dal successivo art. 3, lett. m (l'attribuzione, con le modalità previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e previe specifiche intese, alle province, in qualità di enti di area vasta, di funzioni in materia di protezione civile, ivi comprese le relative risorse, con particolare riguardo a quelle relative: 1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi e, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta e elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale; 2) alla predisposizione dei piani provinciali e di ambito di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), in raccordo con le prefetture; 3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze). In assenza di intesa e di specifiche risorse tali funzioni rimangono latenti.

## MISSIONE 12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

### POP 1202- INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

### POP 1204- INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

### POP 1207- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

## 1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

### Punti di forza

- Erogazione di servizi a supporto del diritto allo studio dei disabili in un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra Istituzioni e Terzo settore;
- Progettazione di percorsi individualizzati sotto il profilo della motivazione e del miglioramento della qualità della vita e dei servizi offerti ai giovani disabili e alle loro famiglie;
- Forte capacità di adattamento del servizio all'attuale situazione pandemica che ne ha richiesto una rapida e tempestiva rimodulazione al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni disabili anche in regime di didattica a distanza.

### Punti di debolezza

- Carenza di personale;
- La funzione è integralmente finanziata dalla Regione Puglia che comunica annualmente i finanziamenti a copertura dei costi dei servizi per l'integrazione scolastica, in tempi non sempre congrui rispetto alla necessità di attivare procedure d'appalto per una gestione pluriennale.

### Opportunità

Nessuna

### Minacce

Nessuna

### Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

- Potenziamento del personale
- Potenziamento dei rapporti interistituzionali con l'ente finanziatore, al fine di garantire la tempestiva copertura dei costi mediante attribuzione dei finanziamenti annuali

## 2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

### Obiettivo strategico 1: **Welfare e servizi ai cittadini**

Assistenza ai disabili (servizio assistenza specialistica; trasporto scolastico; fornitura testi in braille)

Il Servizio Politiche Sociali, nel corso dell'anno 2022, dovrà adottare gli atti utili a garantire la continuità del servizio di assistenza socio-educativa, il cui contratto di appalto terminerà a dicembre 2022.

L'approvazione del presente DUP 2022-2024, pertanto, costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo rispetto alla gestione del servizio, così come stabilito con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 09.07.2021.

Si precisa, in merito, che il servizio in parola viene erogato in forza della Convenzione regionale di avvalimento in corso di validità e che la copertura finanziaria è garantita dal relativo finanziamento regionale, dal contributo ministeriale, oltre che da eventuali economie che si rileveranno in sede di rendicontazione dei costi relativi all'a.s. 2021/2022.

## 3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

La programmazione è coerente con le linee generali di mandato.

## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

## **2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari**

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	7.147.205,59	6.001.263,83	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	31.664.503,41	31.770.009,26	49.032.165,07	34.521.809,69	32.555.963,24	32.552.420,44
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>31.664.503,41</b>	<b>31.770.009,26</b>	<b>56.179.370,66</b>	<b>40.523.073,52</b>	<b>32.555.963,24</b>	<b>32.552.420,44</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	2.661.147,43	4.504.500,22	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	65.411,17	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	205.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.521.558,60</b>	<b>4.489.500,22</b>	<b>-15.000,00</b>	<b>-15.000,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	26.083.529,68	23.370.678,91	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	3.770.627,37	1.299.988,56	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	9.677.650,94	10.722.001,04	81.502.277,64	108.073.196,41	33.213.103,56	14.946.264,60
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	65.411,17	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	205.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>9.677.650,94</b>	<b>10.722.001,04</b>	<b>111.496.023,52</b>	<b>132.758.863,88</b>	<b>33.228.103,56</b>	<b>14.961.264,60</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	4.324.615,21	3.941.631,01	7.487.400,00	7.487.400,00	7.487.400,00	7.487.400,00
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>45.666.769,56</b>	<b>46.433.641,31</b>	<b>177.684.352,78</b>	<b>185.258.837,62</b>	<b>73.256.466,80</b>	<b>54.986.085,04</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	23.434.427,45	22.282.227,49	22.905.858,79	23.805.858,79	23.805.858,79	23.805.858,79
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	583.034,99	609.481,73	609.066,33	609.066,33	609.066,33	609.066,33
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>24.017.462,44</b>	<b>22.891.709,22</b>	<b>23.514.925,12</b>	<b>24.414.925,12</b>	<b>24.414.925,12</b>	<b>24.414.925,12</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.941.538,99	7.442.660,97	23.151.900,56	8.234.442,35	6.299.155,93	6.299.155,93
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	353.255,06	332.018,56	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	40.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.294.794,05</b>	<b>7.814.679,53</b>	<b>23.456.900,56</b>	<b>8.534.442,35</b>	<b>6.599.155,93</b>	<b>6.599.155,93</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	857.435,27	763.913,90	1.382.920,00	909.952,55	880.920,00	880.920,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	133.313,74	25.215,56	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	4.124,47	10.099,59	18.501,24	18.501,24	18.501,24	18.501,24
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	357.373,44	264.391,46	406.918,15	391.988,43	390.460,95	386.918,15
<b>Totale</b>	<b>1.352.246,92</b>	<b>1.063.620,51</b>	<b>2.060.339,39</b>	<b>1.572.442,22</b>	<b>1.541.882,19</b>	<b>1.538.339,39</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	9.677.650,94	9.829.139,09	75.487.841,20	104.149.456,56	33.213.103,56	14.946.264,60
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	892.861,95	3.357.989,88	1.811.598,09	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	2.656.446,56	2.112.141,76	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.677.650,94</b>	<b>10.722.001,04</b>	<b>81.502.277,64</b>	<b>108.073.196,41</b>	<b>33.213.103,56</b>	<b>14.946.264,60</b>



**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

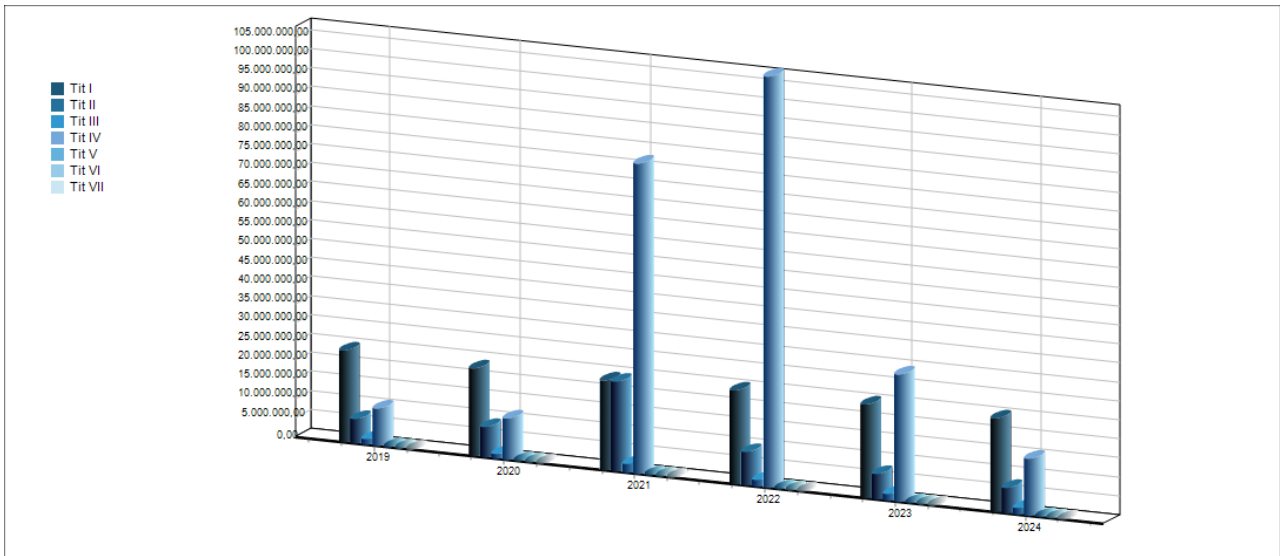
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



## **2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe**

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione dei cosiddetti «tributi minori», Tosap / Cosap e Icp / Cimp e diritto sulle pubbliche affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati. In particolare il primo canone sostituisce anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi).

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge, per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione. Quindi la legge e il regolamento provinciale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata, che, come prevede il comma 817 della legge 160/2019, deve essere disciplinata dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe). Inoltre si segnala la soppressione dal 1 dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta solo per i manifesti sociali, privi di rilevanza economica).

## **2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

Come già precedentemente evidenziato, nel corso degli anni si sono accumulate posizioni debitorie con Cassa Depositi e Prestiti, relative a mutui autorizzati a copertura dei quadri economici di Opere Pubbliche, per le quali potrebbero essere individuate risorse finanziarie in eccesso rispetto alla destinazione originaria, da destinare a nuovi investimenti su viabilità provinciale ed edilizia scolastica.

Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 sono state individuate risorse da mutui relative al Settore Viabilità; stesso obiettivo si prevede di conseguire nel corso dell'esercizio 2022 per il Settore Edilizia.

## **2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**

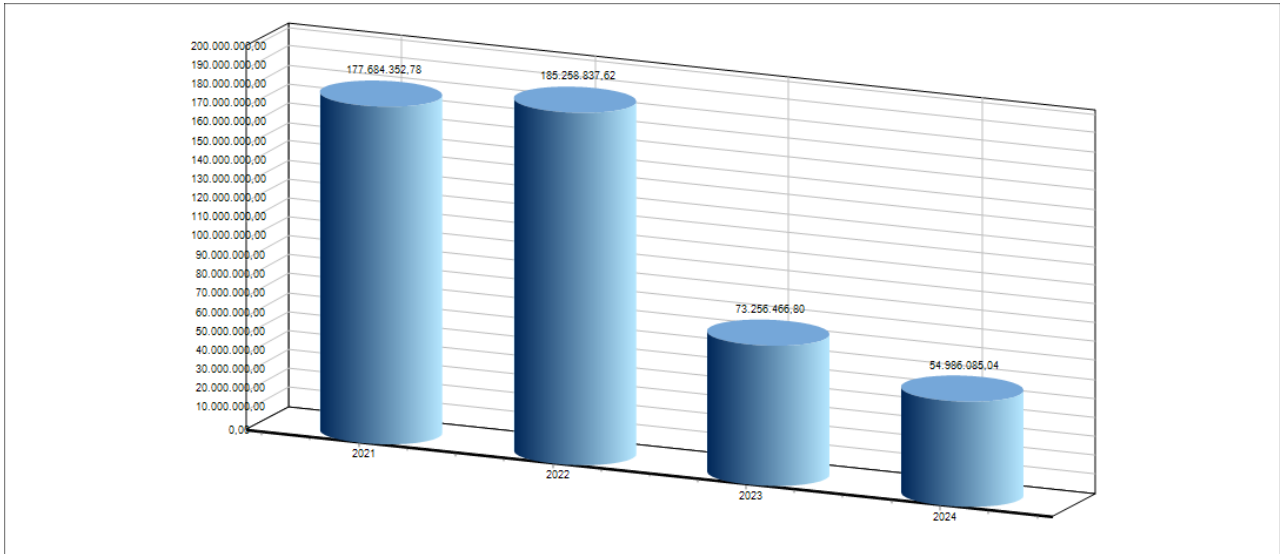
Trattasi di fattispecie non prevista per le Province.

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.205.012,75	24.374.093,03	17.557.600,23	17.326.567,66
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	325.968,75	407.559,21	236.218,75	236.218,75
04 - Istruzione e diritto allo studio	48.284.233,19	52.470.423,30	9.963.990,41	10.293.139,68
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	35.000,00	35.000,00	10.000,00	10.000,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	3.300.000,00	3.305.619,61	10.000,00	10.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	301.035,31	301.035,31	301.035,31	301.035,31
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.286.351,79	9.315.899,10	15.571.706,18	1.731.706,18
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	78.514.304,80	82.213.236,15	17.672.479,72	13.236.576,79
11 - Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.445.856,47	3.254.899,48	2.465.114,06	2.465.114,06
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	81.113,54	133.244,10	79.613,54	79.613,54
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	604.885,72	1.118.002,74	1.060.614,29	1.065.116,40
50 - Debito pubblico	803.190,46	832.425,59	830.694,31	733.596,67
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	7.487.400,00	7.487.400,00	7.487.400,00	7.487.400,00
<b>Totale</b>	<b>177.684.352,78</b>	<b>185.258.837,62</b>	<b>73.256.466,80</b>	<b>54.986.085,04</b>

## Previsione annuale e pluriennale della spesa



## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

### Gestione della Entrata

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>Parte Corrente</i>	6.001.263,83	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	23.370.678,91	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>29.371.942,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Gestione della Spesa

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*

## MISSIONE 1- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### POP 0101- ORGANI ISTITUZIONALI

#### DESCRIZIONE OPERATIVA DEI PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

**Programma 1.1.1. Miglioramento della funzionalità degli organi istituzionali. Miglioramento dell'attività di organizzazione e gestione dei servizi alla struttura generalmente intesi.**

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1  
Gestione degli adempimenti connessi all'esecuzione del servizio di resocontazione

Obiettivo specifico 2  
Tenuta del registro elettronico dei Decreti del Presidente ed assolvimento obblighi di pubblicazione

#### Indicatori di monitoraggio del Programma

Verifica di dati inseriti nell'agenda digitale

Verifica del numero dei verbali trascritti e delle sedute effettivamente svolte

Data di inizio e di fine programma: 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

#### **RISORSE UMANE**

Numero 10 unità in carico presso il servizio

#### **RISORSE STRUMENTALI**

Collegamento wifi o chiavetta internet per il computer usato per la resocontazione delle sedute del Consiglio Provinciale

#### **RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI**

Nessuno riferimento specifico

#### **RISORSE FINANZIARIE**

Nessuna risorsa straordinaria prevista

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	371.270,14	363.719,46	359.144,46
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	371.270,14	363.719,46	359.144,46
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>371.270,14</b>	<b>363.719,46</b>	<b>359.144,46</b>



**POP 0102- SEGRETERIA GENERALE**  
**DESCRIZIONE OPERATIVA DEI PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA**

**Programma 1.1.1. Migliorare gli strumenti di prevenzione e di vigilanza per l'emersione dei fenomeni corruttivi**

Motivazioni: Rafforzare l'attività di controllo interno nell'ottica di prevenzione del rischio di corruzione nonché potenziare e migliorare l'impianto metodologico di supporto al Segretario Generale, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1:  
Attività di presidio dell' azione amministrativa predisponendo report in esito all'attività di controllo, atte ad uniformare il modus operandi dei vari Settori nonché ad attuare eventuali correttivi attraverso direttive di conformazione.

Rilevante per la performance: SI

Indicatori di monitoraggio: n. 3 report trimestrali

Data di inizio e di fine programma: 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

**Programma 2.1.1. Potenziamento delle competenze del personale, attraverso l'adesione a percorsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza nonché nelle materie relative alle aree più esposte al rischio corruzione attraverso l'attuazione del Piano Triennale ed Annuale della formazione.**

Motivazioni: Sensibilizzazione interna verso i temi dell'anticorruzione e della trasparenza, garantendo la partecipazione ad eventi formativi/informativi ad hoc a tutto il personale interno.

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 2:  
Organizzazione di giornate formative e della giornata per la trasparenza.

Data di inizio e di fine programma: 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

Indicatori di monitoraggio: n. 4 giornate formative e della giornata per la trasparenza.

**Programma 3.1.1. Passaggio dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello sempre più dettagliato (Attività), in una logica di miglioramento continuo dell'attività di gestione del rischio.**

Motivazioni: Miglioramento della metodologia di valutazione del rischio corruttivo.

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 3:  
Predisposizione di un modello di analisi del rischio corruttivo in conformità con le indicazioni del PNA 2019 ed in sostituzione delle griglie di mappatura dei processi in uso presso l'Ente

Data di inizio e di fine programma: 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

Indicatori di monitoraggio: Trasmissione n. 1 nota con allegato modello di cui sopra.

**Programma 4.1.1. Realizzare un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi di ciascun Settore/Servizio, nell'ottica di un miglioramento continuo.**

Motivazioni: Miglioramento dell'attività di programmazione dell'Ente, al fine di seguire l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/14.

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 4:  
Predisposizione del Piano delle Performance 2022 - 2024, elaborato in stretta coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio aggiornato sulla scorta degli obiettivi anticorruzione stabiliti dal Consiglio Provinciale, nonché in ragione delle sopravvenute urgenze e misure da adottare al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID - 19.

Rilevante per la performance: SI

Data di inizio e di fine programma: 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

Indicatori di monitoraggio: approvazione Piano delle Performance entro il 31 gennaio 2022

**Programma 5.1.1. Razionalizzazione del sistema dei controlli anticorruzione con il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa, attraverso l'attività di elaborazione dei dati ottenuti ad esito delle attività di controllo svolte.**

Motivazioni: Definizione di un idoneo modello organizzativo volto ad assicurare l'interazione tra i presidi anticorruzione, trasparenza e controlli interni, assicurando un presidio di legalità costante, efficace ed efficiente all'interno della struttura organizzativa dell'Ente.

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 5: Attività di reportistica volta ad elaborare ed analizzare i dati ottenuti.

Data di inizio e di fine programma: 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

Indicatori di monitoraggio: Predisposizione n. 2 Report di elaborazione dati ed informazioni raccolte

**Progetti specifici da realizzare con riferimento ai programmi summenzionati:**

Progetto: predisposizione di un programma che preveda attività di formazione e di addestramento per tutti il personale dipendente della Provincia, anche in ragione dell'applicazione della misura anticorruzione della rotazione.

Data prevista di inizio e fine progetto: 1 gennaio 2022-31 dicembre 2022

**RISORSE UMANE**

n. 4 risorse da assegnare al Servizio Segreteria Generale Anticorruzione e Trasparenza nonché alla struttura di supporto al RPCT e di auditing interno.

**RISORSE STRUMENTALI**

software gestionali per gli adempimenti in materia di trasparenza e per l'attività di controllo interno.

**RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI**

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza  
Piano delle Performance/Peg  
Piano di fabbisogno del personale  
Piano della Formazione

**RISORSE FINANZIARIE**

Capitolo 1380 - CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - € 8.000,00.

Il Servizio necessita di un nuovo capitolo per l'acquisizione di servizi e software gestionali di supporto all'attività della Segreteria Generale e del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pari ad € 70.000,00 circa.

## **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	423.044,51	395.781,85	395.781,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>423.044,51</b>	<b>395.781,85</b>	<b>395.781,85</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>423.044,51</b>	<b>395.781,85</b>	<b>395.781,85</b>

## **1. DESCRIZIONE OPERATIVA PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA**

Motivazioni: Definizione delle politiche di bilancio, sulla base della normativa statale e regionale; ricerca di soluzioni programmatiche volte ad individuare idonei percorsi per la definizione delle manovre di bilancio. Verifica e monitoraggio della sostenibilità del bilancio di cassa in corso di esercizio salvaguardando un risultato finale positivo. Gestione delle entrate tributarie e relativi adempimenti connessi. Gestione e connessi adempimenti delle entrate extratributarie. Gestione degli aspetti concernenti l'equilibrio di bilancio al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo.

Gli uffici finanziari saranno particolarmente coinvolti nel predisporre – previo coordinamento dei centri di responsabilità di entrata/spesa dell'ente – la certificazione "certif-covid-19/A" della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid 19 al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo stato al ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'art. 39 comma 2 del D.L. 104/2020, da inviarsi al MEF – RGS entro i termini perentori definiti dal decreto MEF di concerto con il Ministero dell'Interno.

Il progetto risponde pienamente all'esigenza di rimodulazione della distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, al fine di ridurre l'impatto dell'onere del pagamento nel breve periodo, in particolare nel triennio 2022-2024, nelle more della ridefinizione delle funzioni delle Province, tenuto conto sia della riforma avviata con Legge n. 56/2014, sia dell'esito della consultazione referendaria del 04.12.2016, sia dalla necessità di far fronte alle difficoltà finanziarie conseguenti all'emergenza COVID-19.

Data di inizio e di fine Programma: 01/01/2022-31/12/2022

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1-  
Procedere ad effettuare una attenta ed efficace azione di gestione attiva del debito al fine di acquisire risorse finanziarie per la gestione delle attività in capo alla Provincia BAT.

Indicatori di monitoraggio del Programma:

- Quantificazione risparmio di spesa nell'ipotesi di rinegoziazione prestiti
- Predisposizione/redazione degli atti deliberativi e gestionali necessari al perfezionamento delle procedure di adesione a operazioni di rinegoziazione prestiti

## **2. RISORSE UMANE**

Il Servizio Finanziario, all'interno del Settore Programmazione Economico Finanziaria, dispone di sole n. 2 unità, oltre al Dirigente.

Si prevede, con il nuovo Piano del fabbisogno di personale 2022-2024, l'assunzione in forza al Servizio di ulteriori n. 2 unità.

## **3. RISORSE STRUMENTALI**

E' necessario che il Settore si doti di software specifici per il monitoraggio e la rinegoziazione del debito esistenti nei confronti di Cassa depositi e Prestiti, anche mediante affidamenti a società specializzate esterne.

## **4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI**

Piano di fabbisogno del personale

## **5. RISORSE FINANZIARIE**

Allo stato non si è in grado di stimare le maggiori risorse finanziarie rinvenibili dalla ristrutturazione del debito esistente come sopra indicato. In corso di esercizio, tuttavia, quando le predette risorse saranno disponibili, si procederà ad una variazione al bilancio di previsione finanziario per l'effettivo utilizzo.

## IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	15.979.940,44	12.085.549,01	11.862.379,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.979.940,44	12.085.549,01	11.862.379,55
II	Spesa in conto capitale	62.708,10	15.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>16.042.648,54</b>	<b>12.100.549,01</b>	<b>11.877.379,55</b>

## POP 0104- GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

Motivazioni: Fornire un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione agli utenti del sistema Provincia, fornendo un coordinamento di tutte le attività procedurali.  
Esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria per recuperare risorse da destinare agli investimenti.

Data di inizio e di fine Programma: 01/01/2022 – 31/12/2022

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1:  
Definizione delle politiche di bilancio, con particolare riferimento alle entrate tributarie, sulla base della normativa statale e regionale; ricerca di soluzioni programmatiche volte ad individuare idonei percorsi per la definizione delle manovre di bilancio.  
Verifica e monitoraggio della sostenibilità del bilancio di cassa in corso di esercizio salvaguardando un risultato finale positivo.  
Gestione delle entrate tributarie e relativi adempimenti connessi.  
Gestione e connessi adempimenti delle entrate extratributarie demaniali.  
Gestione degli aspetti concernenti l'equilibrio di bilancio al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo.

Indicatori di monitoraggio del Programma:

Incremento, rispetto alla media di n. 3 esercizi precedenti, delle entrate tributarie dell'Ente, al netto dei decrementi da Covid-19 ristorati da Governo Centrale.

### 2. RISORSE UMANE

Il Servizio Tributi attualmente dispone di n. 2 unità.

Si prevede, con il nuovo Piano del fabbisogno di personale 2022-2024, l'assunzione in forza al Servizio di ulteriori n. 2 unità.

### 3. RISORSE STRUMENTALI

Nuovi software specifici utili al fine del monitoraggio delle Entrate.

### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

Piano di fabbisogno del personale

### 5. RISORSE FINANZIARIE

Con particolare riferimento alla modifica del Regolamento I.P.T., non essendoci un dato storico non è al momento possibile stimare l'importo delle ulteriori entrate.

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	323.751,53	323.751,53	323.751,53
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	323.751,53	323.751,53	323.751,53
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>323.751,53</b>	<b>323.751,53</b>	<b>323.751,53</b>

## POP 0105- GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEI PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

Motivazioni: La valorizzazione del patrimonio immobiliare provinciale è volta alla riorganizzazione delle proprietà immobiliari inserite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni, in modo funzionale, economicamente valido, attraverso l'alienazione dei beni inutilizzati per ricavare risorse economiche necessarie per finanziare il piano degli investimenti, il migliore e sempre più completo utilizzo dei beni che permangono in proprietà per ricavarne una maggiore redditività.

La valorizzazione di cui sopra sarà perseguita nel triennio 2022 – 2024, ponendo in essere procedure ad evidenza pubblica di alienazione e valorizzazione dei beni immobili e beni mobili, in disuso, di proprietà dell'Ente provinciale nel rispetto dell'ordinamento giuridico, assicurando criteri di trasparenza ed adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto, per realizzare un'azione amministrativa sempre più efficace ed efficiente.

Data di inizio e di fine Programma: 01/01/2022-31/12/2022

Obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1  
Avvio delle procedure di dismissione di beni mobili, attrezzature e beni strumentali in disuso, tramite la loro alienazione o eliminazione

Obiettivo specifico 2  
Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'alienazione dei beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente.

Obiettivo specifico 3  
Dotare la Provincia di un inventario, previa rilevazione e conseguente archiviazione di tutti i beni mobili di proprietà della Provincia di Barletta Andria Trani, avvalendosi anche di esperti esterni

Indicatori di monitoraggio del Programma:

Obiettivo specifico 1  
Predisposizione degli atti di avvio delle procedure finalizzate all'alienazione dei beni mobili e/o attrezzature di proprietà dell'ente inutilizzati

Obiettivo specifico 2  
Predisposizione degli atti di avvio delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla valorizzazione ed all'alienazione dei beni immobili rientranti nel patrimonio disponibile dell'ente

### 2. RISORSE UMANE

Il Servizio Patrimonio dispone di sole n. 3 unità, oltre al Dirigente.  
Si prevede, con il nuovo Piano del fabbisogno di personale 2022-2024, l'assunzione in forza al Servizio di ulteriori n. 2 unità.

### 3. RISORSE STRUMENTALI

E' necessario che il Settore si doti di software specifici per la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare.

### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

- Piano di fabbisogno del personale
- Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

## 5. RISORSE FINANZIARIE

Sulla base del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, si stima che le risorse finanziarie ricavabili dall'alienazione dei beni immobili nello stesso indicati sono pari ad € 2.112.141,76, di cui 10% vincolato per l'estinzione anticipata di mutui già contratti ai sensi dell'art.7 comma 5 del D.L.n°78/2015; la restante parte è ovviamente destinata a spese di investimento (edilizia scolastica e viabilità).

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	158.538,33	148.538,33	148.538,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>158.538,33</b>	<b>148.538,33</b>	<b>148.538,33</b>
II	Spesa in conto capitale	604.458,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>762.996,33</b>	<b>148.538,33</b>	<b>148.538,33</b>



## POP 0108- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

### Finalità da conseguire

Riorganizzazione del sistema informativo dell'Ente con software è web-based e responsive, in grado di coprire tutte le aree funzionali dell'Ente con moduli verticali, specializzati e cooperanti tra loro ed un ambiente produttivo unico, fruibile anche con dispositivi mobili.

Integrazione del sistema in modalità automatizzata con le piattaforme nazionali (SPID, SIOPE+, PagoPA, SDI e Conservazione Digitale).

Gestione in cloud per accrescere sicurezza e funzionalità in quanto sempre accessibile senza limiti geografici e/o temporali e con qualsiasi dispositivo che accede ad internet, con possibilità di integrazione e iterazione con i cittadini, onde evitare quasi del tutto l'utilizzo di documenti cartacei.

Dematerializzazione spinta con funzioni di validazione (firme elettroniche, contrassegni) e canali digitali (maile pec).

Adeguato alle norme di sicurezza previste dall'Agenzia per l'Italia Digitale e alle disposizioni in materia di tutela della privacy (GDPR) con i relativi adempimenti.

### Motivazione delle scelte

Miglioramento dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa

### Risorse umane

Personale in servizio

### Risorse Strumentali

In uso

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	731.456,77	728.315,11	725.027,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	731.456,77	728.315,11	725.027,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>731.456,77</b>	<b>728.315,11</b>	<b>725.027,00</b>

## POP 0110- RISORSE UMANE

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEI PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

**Sottoprogramma 0110-01- Equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative, secondo le priorità delineate nelle linee programmatiche dell'Amministrazione;**

Motivazioni: si rende necessario assicurare la flessibilità nell'organizzazione degli uffici e nella gestione delle risorse umane, mediante processi di riorganizzazione e/o modifica delle aree e/o settori e/o uffici e assegnazione del personale, in base alla professionalità e all'esperienza posseduta, con l'obiettivo di favorire la capacità di "governance" dei servizi, l'efficientamento dei processi e delle funzioni e lo sviluppo di competenze allineate al nuovo ruolo richiesto all'Ente di Area Vasta

Data di inizio e di fine programma: 2022/2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1-  
Analisi e verifica dell'attuale organizzazione della struttura amministrativa;

Obiettivo specifico 2-  
Struttura flessibile, orientata a lavorare per progetti e obiettivi, con valorizzazione delle singole professionalità e delle correlate responsabilità.

Indicatori di monitoraggio del Programma

1. Adozione della nuova Macrostruttura dell'Ente ( programmato / effettivo  $\geq 1$ ) – indicatore temporale
- 2 Predisposizione delle disposizioni di servizio ( n. disposizioni  $\geq 1$ ) – indicatore quantitativo

**Sottoprogramma 0110-02- Valorizzare e formare il personale interno nell'ottica del miglioramento dei servizi e dello sviluppo delle professionalità, anche mediante l'utilizzo dello smart working;**

Motivazioni: La formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane. Si rende necessario assicurare il diritto alla formazione del personale, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui.

Data di inizio e di fine programma: 2022/2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1  
Adeguato Piano triennale di formazione del personale dipendente, con auspicabile coinvolgimento degli enti territoriali che insistono sul territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani e programmazione delle attività formative.

Indicatori di monitoraggio del Programma

1. Adozione del Piano di Formazione triennale ( programmato / effettivo  $\geq 1$ ) – indicatore temporale
2. n. dipendenti formati nell'anno 2021  $\geq$  n. dipendenti formati nell'anno 2020 - indicatore quantitativo

**Sottoprogramma 0110-03- Orientare le politiche assunzionali verso ambiti più strategici, valorizzando figure professionali tecniche specializzate**

Motivazioni: si rende necessario definire il fabbisogno delle risorse umane in relazione alle attività e ai servizi erogati, in base alle politiche di governo, non fondandole su mere logiche di sostituzione del personale cessato, ma su una maggiore sensibilità verso le nuove professioni e competenze professionali, necessarie per rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi ai cittadini, anche mediante l'uso di nuove tecnologie.

Data di inizio e di fine programma: 2022/2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1-  
Adozione della Pianificazione triennale 2022/2024 del Fabbisogno del Personale;

#### Indicatori di monitoraggio del Programma

Adozione della Pianificazione del Fabbisogno ( programmato / effettivo  $\geq 1$ ) – indicatore temporale

#### **Sottoprogramma 0110-04. Utilizzo di piattaforme digitali per una compiuta dematerializzazione dei documenti cartacei**

Motivazioni: Il progetto di digitalizzazione implica un'azione trasversale che ricopre tutte le aree dell'Amministrazione provinciale e ha un duplice obiettivo:

- incrementare e migliorare i servizi digitali rivolti alla cittadinanza in modo da eliminare inutili perdite di tempo;
- rendere più efficiente, trasparente ed equa la macchina provinciale al suo interno, ottimizzando le risorse, aumentando i livelli di servizio erogati e la soddisfazione dei dipendenti.

La digitalizzazione dei processi e dei servizi rende, infatti, possibili un notevole risparmio di tempo e lo snellimento di molteplici procedure. La diminuzione dell'impiego della carta e una razionalizzazione ragionata dei processi libera risorse (economiche e umane) e riduce il numero di attività usuranti ad alto tasso di ripetitività.

Data di inizio e di fine programma: 2022/2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1-  
Utilizzo di nuove piattaforme digitali, per una compiuta dematerializzazione;

#### Indicatori di monitoraggio del Programma

Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi ( programmato / effettivo  $\geq 1$ ) – indicatore temporale.

#### **Sottoprogramma 0110-05- Adozione del POLA, per consentire l'utilizzo del lavoro agile – smart working e monitoraggio**

Motivazioni: Una delle principali innovazioni della disciplina normativa in materia di lavoro agile riguarda l'introduzione del "Piano organizzativo del lavoro agile" (POLA). Ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte da remoto, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Il POLA è uno strumento per migliorare la gestione dei tempi di vita e di lavoro, promuovendo stili di vita salubri e forme di lavoro agile.

Data di inizio e di fine programma: 2022/2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1-  
Adozione del POLA.

Obiettivo specifico 2-  
Monitoraggio del lavoro agile.

#### Indicatori di monitoraggio del Programma

1. Adozione del POLA ( programmato / effettivo  $\geq 1$ ) – indicatore temporale
2. Monitoraggio del POLA ( realizzazione report semestrale – n. 2 report annuali) – indicatore quantitativo

## **2. RISORSE UMANE**

Personale interno ed esterno all'Amministrazione

## **3. RISORSE STRUMENTALI**

Sono previste ulteriori risorse strumentali, a carattere trasversale tra i Settori.

Acquisito di pc e programmi per garantire lo svolgimento del lavoro in modalità agile

#### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

Piano di fabbisogno del personale

#### 5. RISORSE FINANZIARIE

Risorse finanziarie interne e straordinarie (covid-19)

##### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	4.611.838,75	3.125.119,00	3.125.119,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>4.611.838,75</b>	<b>3.125.119,00</b>	<b>3.125.119,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.611.838,75</b>	<b>3.125.119,00</b>	<b>3.125.119,00</b>

## POP 0111- ALTRI SERVIZI GENERALI

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEI PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

Motivazioni: Potenziamento ed ottimizzazione delle attività gestionali inerenti agli adempimenti relativi all'instaurarsi del contenzioso, gestione dell'istruttoria e del procedimento amministrativo preordinato ad assicurare la costituzione in giudizio dell'Ente, nel rispetto dei tempi processuali, mediante il conferimento dell'incarico difensivo.

Data di inizio e di fine Programma: dal 1.01.2022 al 31.12.2022

#### **Programma 1.1. Rappresentanza dell'Ente in giudizio, attività di conferimento di incarichi legali.**

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1  
Richiesta al Settore competente di relazione sugli atti e provvedimenti impugnati e sull'opportunità di costituirsi in giudizio.

Obiettivo specifico 2  
Individuazione del legale da officiare (mediante attingimento dall'Albo avvocati o atto di indirizzo del Presidente)

Obiettivo specifico 3  
Determinazione dirigenziale di conferimento di incarico legale e redazione disciplinare di incarico professionale

#### Indicatori di monitoraggio del Programma

- 1) numero richieste istruttorie richieste ai settori competenti/numero richieste risarcitorie- atti di citazione-ricorsi presentati
- 2) numero determinate dirigenziali di conferimento di incarico legale/numero giudizi instaurati
- 3) numero newsletter inviate ai settori (cadenza mensile)
- 4) numero giudizi inseriti nell'agenda legale/numero giudizi pendenti

### 2. RISORSE UMANE

Risorse attuali in numero di due

### 3. RISORSE STRUMENTALI

Le risorse attuali.

### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

Nessuno in particolare

### 5. RISORSE FINANZIARIE

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	989.751,08	371.825,94	371.825,94
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	989.751,08	371.825,94	371.825,94
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>989.751,08</b>	<b>371.825,94</b>	<b>371.825,94</b>

## MISSIONE 03- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### POP 0301- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

#### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEI PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

Motivazioni: Garantire i controlli di competenza che per effetto della L. n. 56/2014 e relative leggi regionali di attuazione, si limitano a quelli ambientali (relativamente alle competenze in tale materia attribuite alla Provincia) e a quelli sulla circolazione stradale (relativamente alla viabilità di competenza provinciale).

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022- Anno 2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 03.01.01.01-  
Convenzione con la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia

Obiettivo specifico 03.01.01.02-  
Convenzione con i Comuni Capoluogo per l'utilizzo delle relative polizie Locali

Indicatori di monitoraggio del Programma:

- Obiettivo n.03.01.01.01: Sottoscrizione Convenzione
- Obiettivo n. 03.01.01.02: Sottoscrizione Convenzione

#### 2. RISORSE UMANE

Nessuna nuova risorsa umana.

#### 3. RISORSE STRUMENTALI

Nessuna nuova risorsa strumentale.

#### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

Nessun riferimento.

#### 5. RISORSE FINANZIARIE

##### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	396.559,21	225.218,75	225.218,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	396.559,21	225.218,75	225.218,75
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>396.559,21</b>	<b>225.218,75</b>	<b>225.218,75</b>

**MISSIONE 04- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**  
**POP 0402- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**

**1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEI PROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA**

Motivazioni: RETE SCOLASTICA PROVINCIALE  
Predisposizione del piano di dimensionamento scolastico provinciale, previa concertazione con le autonomie locali, i dirigenti scolastici e i sindacati.

Data di inizio e di fine Programma: ANNUALE

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1 – Supporto agli Uffici di edilizia scolastica provinciali per la candidatura a bandi pubblici

Obiettivo specifico 2- Gestione documentazione pervenuta dagli I.I.S.S. per assetto scolastico

Obiettivo specifico 3 – Concertazione con Ufficio Istruzione della Regione Puglia e U.S.R.

Obiettivo specifico 4 – Predisposizione ed approvazione del Piano a.s. 2022/2023

**2. RISORSE UMANE**

Forte carenza di personale, solo parzialmente sanata da consulenti incaricati dalla Regione Puglia per supportare il processo di redazione del Piano di dimensionamento annuale o assunto a tempo determinato a valere su Fondi Regionali. Quindi è personale soggetto a forte turn over e presente per periodi molto brevi. Non sono previste nuove assunzioni. Piano del Fabbisogno del personale in fase di redazione.

**3. RISORSE STRUMENTALI**

Di competenza del settore Edilizia

**4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI**

Piano di fabbisogno del personale

**5. RISORSE FINANZIARIE**

La Provincia non ha capacità di spesa diretta. Si avvale prevalentemente di fondi ministeriali o regionali.

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	6.085.834,48	5.602.683,13	5.183.654,98
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.085.834,48	5.602.683,13	5.183.654,98
II	Spesa in conto capitale	44.762.080,70	4.185.000,00	4.185.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>50.847.915,18</b>	<b>9.787.683,13</b>	<b>9.368.654,98</b>

## POP 0405- ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

#### 1.1. Campagna indagini e verifiche dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici pubblici.

Motivazioni: Monitoraggio degli interventi relativi alla campagna indagini e verifiche dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici pubblici.

Data di inizio e di fine Programma: 01.01.2022 - 31.12.2022

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1 –  
Sottoscrizione dei Verbali di consegna del servizio relativo alle indagini e verifiche dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici pubblici.

Obiettivo specifico 2 –  
Acquisizione Piano di indagini relativo alle indagini e verifiche dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici pubblici.

Obiettivo specifico 3 –  
Acquisizione relazioni finali.

#### Indicatori di monitoraggio del Programma

Quantitativo – note protocollate, verbali riunioni e tavoli tecnici – Obiettivo specifico 1;

Quantitativo – note protocollate, verbali riunioni e tavoli tecnici – Obiettivo specifico 2;

Quantitativo – Estremi acquisizione relazione finale – Obiettivo specifico 3;

#### 1.2. Verifica, validazione e approvazione dei progetti definitivi e/o esecutivi.

Motivazioni: Progettazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Data di inizio e di fine Programma: 01.01.2022 - 31.12.2022

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 1 –  
Sottoscrizione dei Verbali di consegna del servizio relativo alle Fondo progettazione per gli Enti locali. Decreto MIT 14665 del 14.11.2019.

Obiettivo specifico 2 –  
Verifica, Validazione ed Approvazione del Progetto definitivo relativo agli interventi di che trattasi.

#### Indicatori di monitoraggio del Programma

Quantitativo – note protocollate, verbali riunioni e tavoli tecnici – Obiettivo specifico 1;

Quantitativo – Estremi atto di approvazione – Obiettivo specifico 2;

## 2. RISORSE UMANE

nessuna indicazione specifica

## 3. RISORSE STRUMENTALI

nessuna indicazione specifica

## 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

nessuna indicazione specifica



## 5. RISORSE FINANZIARIE

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.384.042,28	176.307,28	924.484,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.384.042,28</b>	<b>176.307,28</b>	<b>924.484,70</b>
II	Spesa in conto capitale	238.465,84	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.622.508,12</b>	<b>176.307,28</b>	<b>924.484,70</b>

**MISSIONE05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**  
**PROGRAMMA POP\_0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

**Finalità da conseguire**

Riprendere il progetto della valorizzazione dei beni culturali di **Puglia Imperiale** con la realizzazione di un portale web. La Provincia deve riacquistare un ruolo di coordinamento delle iniziative tese alla valorizzazione culturale e turistica del territorio.

**Motivazione delle scelte**

Migliorare l'attrattività territoriale

**Risorse umane**

Prestazioni di servizio

**Risorse Strumentali**

Beni in uso

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

**MISSIONE 07 - TURISMO**  
**PROGRAMMA POP\_0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

**Finalità da conseguire**

Nell'ambito del progetto di Puglia Imperiale la provincia deve esercitare il ruolo di coordinamento delle politiche di attrattività territoriale.

**Motivazione delle scelte**

Migliorare l'attrattività territoriale

**Risorse umane**

Prestazioni di servizio

**Risorse Strumentali**

Beni in uso

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	3.285.619,61	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.305.619,61</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

**MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA  
PROGRAMMA POP\_0801 URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO**

**Finalità da conseguire**

Promozione e orientamento dello sviluppo socioeconomico, territoriale e infrastrutturale, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali della Provincia di Barletta Andria Trani, consolidando la funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- a. L'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, infrastrutturali ambientali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali;
- b. la promozione e la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento Intersettoriale e Interistituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli Interventi indicati dal PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
- c. La partecipazione alle conferenze di copianificazione (quale utile "palestra" per le verifiche di compatibilità al PTCP approvato) relative alle trasformazioni territoriali tramite l'espressione di pareri: sugli strumenti urbanistici comunali innanzitutto ma anche su altri piani o progetti che interessano il territorio;
- d. la costruzione di strumenti conoscitivi (SIT), unitamente agli altri Settori dell'Amministrazione e in coordinamento con la Regione Puglia e gli altri enti locali, per il monitoraggio dello stato e delle dinamiche socioeconomiche, territoriali e ambientali della Provincia, di supporto al PTCP, alle funzioni di controllo territoriale e quale patrimonio conoscitivo da divulgare e promuovere.
- e. La promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione ed educazione, identificazione e caratterizzazione, definizione di obiettivi di qualità paesaggistica ed attuazione di politiche del paesaggio attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni locali e il coordinamento sul territorio provinciale delle politiche regionali riportate nel PPTR, anche al fine dell'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;
- f. la gestione delle funzioni delegate in materia di edilizia sismica;
- g. la gestione delle funzioni delegate in materia di approvvigionamento Idrico;
- h. la gestione delle funzioni in materia di difesa del suolo.

**Motivazione delle scelte**

Tutela e adeguata gestione del territorio

**Risorse umane**

Personale in servizio

**Risorse Strumentali**

Beni in uso

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	301.035,31	301.035,31	301.035,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	301.035,31	301.035,31	301.035,31
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>301.035,31</b>	<b>301.035,31</b>	<b>301.035,31</b>

## MISSIONE 09- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### POP 0901- DIFESA DEL SUOLO

#### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

##### Descrizione del Programma

Motivazioni: Promozione delle attività di risanamento del territorio ed in particolare di quelle attinenti all'assetto idrogeologico e geomorfologico, in coerenza con la pianificazione territoriale di coordinamento provinciale, mediante:

- la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e più in generale di difesa suolo al fine della conseguente richiesta dei finanziamenti necessari per la realizzazione degli stessi;
- la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico per i quali l'Amministrazione Provinciale viene individuata dalla Regione quale soggetto attuatore ovvero in collaborazione con il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022 - Anno 2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 09.01.01.01 –  
Chiusura definitiva discarica Co.be.ma

Obiettivo specifico 09.01.01.02 –  
Manutenzione argini Fiume Ofanto (1° stralcio)

Obiettivo specifico 09.01.01.03 –  
Candidatura fondo progettazione MININT Manutenzione aree golenali Fiume Ofanto

Indicatori di monitoraggio del Programma:

Obiettivo n. 09.01.01.01: **Collaudo lavori**

Obiettivo n. 09.01.01.02: **Avanzamento Lavori > 75%**

Obiettivo n. 09.01.01.03: **Presentazione istanza**

#### 2. RISORSE UMANE

n. 1 istruttore direttivo tecnico

#### 3. RISORSE STRUMENTALI

- Upgrade delle postazioni informatiche attualmente in dotazione;
- Acquisto software specialistici

#### 5. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

##### Piano di fabbisogno del personale

Vedasi risorse umane richieste

##### Piano triennale delle opere pubbliche

Vedasi ultimo aggiornamento

#### 4. RISORSE FINANZIARIE

##### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.249.193,12	11.040.000,00	1.300.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.249.193,12</b>	<b>11.040.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>

## POP 0902- TUTELA,VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

#### Descrizione del Programma

- Motivazioni: Promozione e orientamento allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio della Provincia di Barletta Andria Trani consolidando la funzione della Provincia quale ente delegato in materia di valutazioni ambientali, mediante:
- la realizzazione delle azioni di diretta competenza previste dal Piano di Attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani degli interventi previsti dal Programma Regionale per la Tutela dell'Ambientale;
  - la gestione delle funzioni in materia di valutazioni ambientali (VIA e VINCA) quale attività fondamentale per garantire e promuovere uno sviluppo ambientalmente sostenibile del territorio. Il valore aggiunto di queste procedure risiede nella valutazione preventiva degli effetti ambientali di opere e progetti in relazione al territorio in cui questi si insediano e vengono realizzati.

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022 - Anno 2024

- Obiettivi specifici:
- Obiettivo specifico 09.02.01.01 –  
Interventi di fruizione delle aree protette
- Obiettivo specifico 09.02.02.01  
Gestione delle funzioni delegate in materia di valutazione di impatto ambientale.
- Obiettivo specifico 09.02.02.02 Gestione delle funzioni trasferite in materia di valutazione di incidenza ambientale

#### Indicatori di monitoraggio del Programma:

- Obiettivo n. 09.02.01.01: Avvio concorso di progettazione  
Obiettivo n. 09.02.03.01: Rispetto dei tempi procedurali  
Obiettivo n. 09.02.03.02: Rispetto dei tempi procedurali

#### 2. RISORSE UMANE

n. 1 istruttore direttivo amministrativo, n. 1 istruttore direttivo tecnico, n. 2 istruttori tecnici

#### 3. RISORSE STRUMENTALI

Upgrade delle postazioni informatiche attualmente in dotazione.

#### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

**Piano di fabbisogno del personale**  
Vedasi risorse umane richieste

#### 5. RISORSE FINANZIARIE

##### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.431.410,33	216.706,18	216.706,18
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.431.410,33	216.706,18	216.706,18
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.431.410,33</b>	<b>216.706,18</b>	<b>216.706,18</b>

## POP 0903- RIFIUTI

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

#### Descrizione del Programma

Motivazioni: Promozione e orientamento allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio della Provincia di Barletta Andria Trani consolidando la funzione della Provincia quale ente delegato in materia di gestione rifiuti e bonifiche, mediante:

- la realizzazione delle azioni di diretta competenza previste dal Piano di Attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani degli interventi previsti dal Programma Regionale per la Tutela dell'Ambientale;
- l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti attraverso il rilascio di autorizzazioni ambientali (AIA, AUA, procedure ordinarie e semplificate), che rappresentano il principale strumento di gestione ambientale del territorio, da svolgere contemperando semplificazione amministrativa, rigore tecnico-scientifico, coerenza con i documenti di pianificazione e esigenze delle attività produttive sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio.
- l'esercizio delle competenze in materia di bonifica dei siti inquinati, attraverso le istruttorie tecnico-specialistiche sui progetti presentati, nonché sulle scelte tecniche adottate per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti dalla normativa vigente. Il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica al termine delle procedure e degli interventi.

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022 - Anno 2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 09.03.01.01 –  
**Superamento procedura di infrazione comunitaria in materia di discariche**

Obiettivo specifico 09.03.01.02 –  
**Definizione interventi di bonifica sulla base del principio chi inquina paga**

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 09.03.02.01  
**Gestione delle funzioni in materia di rifiuti (AIA, AUA, procedure ordinarie per attività di recupero e smaltimento rifiuti, procedure semplificate per attività di recupero rifiuti).**

Indicatori di monitoraggio del Programma:

Obiettivo n. 09.03.01.01: **Rapporti con il MATTM**

Obiettivo n. 09.03.01.02: **Rapporti con la Regione**

Obiettivo n. 09.03.02.01: **Rispetto dei tempi procedurali**

#### 2. RISORSE UMANE

n. 1 istruttore direttivo tecnico,

n. 1 istruttore tecnico

#### 3. RISORSE STRUMENTALI

Upgrade delle postazioni informatiche attualmente in dotazione;

Acquisto software specialistici

#### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

Piano di fabbisogno del personale

Vedasi risorse umane richieste

#### 5. RISORSE FINANZIARIE

##### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	631.097,56	24.000,00	24.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	631.097,56	24.000,00	24.000,00
II	Spesa in conto capitale	1.811.598,09	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.442.695,65</b>	<b>24.000,00</b>	<b>24.000,00</b>

## 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

### Descrizione del Programma

Motivazioni: **Promozione e orientamento allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio della Provincia di Barletta Andria Trani consolidando la funzione della Provincia quale ente delegato nella gestione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, mediante:**

- la predisposizione, l'approvazione e la gestione degli strumenti attuativi del PNR Fiume Ofanto ed in particolare del Piano Territoriale;
- la sottoscrizione e l'attuazione del Contratto di fiume, utile strumento con il quale stabilire un sistema di regole che mette sullo stesso piano i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale, nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione del bacino fluviale della Media e Bassa Valle dell'Ofanto.

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022 - Anno 2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 09.05.01.01 –  
**Elaborazione Piano Territoriale comprensivo di Rapporto Ambientale**

Obiettivo specifico 09.05.02.01-  
**Elaborazione Piano di Azione Contratto di Fiume**

Obiettivo specifico 09.05.03.01  
**Incremento habitat lagune costiere**

Obiettivo specifico 09.05.03.02  
**Incremento habitat fluviali**

Indicatori di monitoraggio del Programma:

Obiettivo n. 09.05.01.01: **trasmissione Regione Puglia del Piano**

Obiettivo n. 09.05.02.01: **Report attività svolte**

Obiettivo n. 09.05.03.01: **Avvio lavori**

Obiettivo n. 09.05.03.02: **Approvazione progetto definitivo**

## 2. RISORSE UMANE

n. 1 istruttore direttivo tecnico

## 3. RISORSE STRUMENTALI

Upgrade delle postazioni informatiche attualmente in dotazione.

## 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

**Piano di fabbisogno del personale**

Vedasi risorse umane richieste

**Piano triennale delle opere pubbliche**

Vedasi ultimo aggiornamento



## 5. RISORSE FINANZIARIE

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	256.565,94	31.000,00	31.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>256.565,94</b>	<b>31.000,00</b>	<b>31.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	3.276.034,06	4.100.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.532.600,00</b>	<b>4.131.000,00</b>	<b>31.000,00</b>

## POP 0906- TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

#### Descrizione del Programma

Motivazioni: Promozione e orientamento allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio della Provincia di Barletta Andria Trani consolidando la funzione della Provincia quale ente delegato in materia di tutela delle risorse idriche, mediante:

- la tenuta e l'aggiornamento del catasto degli scarichi idrici;
- l'esercizio delle competenze in materia di scarichi attraverso il rilascio di autorizzazioni ambientali (AIA, AUA, autorizzazioni e comunicazioni), che rappresentano il principale strumento di gestione ambientale del territorio, da svolgere contemperando semplificazione amministrativa, rigore tecnico-scientifico, coerenza con i documenti di pianificazione e esigenze delle attività produttive sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022 - Anno 2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 09.06.01.01 –  
Aggiornamento catasto scarichi idrici

Obiettivo specifico 09.06.02.01  
Gestione delle funzioni in materia di scarichi di competenza provinciale (AIA, AUA, autorizzazioni allo scarico).

Indicatori di monitoraggio del Programma:

- Obiettivo n. 09.06.01.01: n. Autorizzazioni rilasciate / n. Autorizzazioni censite > 50%  
Obiettivo n. 09.06.02.01: Rispetto dei tempi procedurali

#### 2. RISORSE UMANE

n. 1 istruttore direttivo tecnico

#### 3. RISORSE STRUMENTALI

Upgrade delle postazioni informatiche attualmente in dotazione;

#### 4. RISORSE FINANZIARIE

Vedasi quelle assegnate

#### 5. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

Piano di fabbisogno del personale  
Vedasi risorse umane richieste

**1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA**

**Descrizione del Programma**

- Motivazioni: Promozione e orientamento dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio della Provincia di Barletta Andria Trani consolidando la funzione della Provincia quale ente delegato in materia di autorizzazioni all'emissioni in atmosfera, mediante:
- la collaborazione con Regione ed Arpa per la tenuta e l'aggiornamento del catasto delle emissioni;
  - l'esercizio delle competenze in materia di emissioni in atmosfera attraverso il rilascio di autorizzazioni ambientali (AIA, AUA, autorizzazioni ordinarie e generali), che rappresentano il principale strumento di gestione ambientale del territorio, da svolgere contemperando semplificazione amministrativa, rigore tecnico-scientifico, coerenza con i documenti di pianificazione e esigenze delle attività produttive sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio;
  - l'esercizio delle competenze in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022 - Anno 2024

- Obiettivi specifici:
- Obiettivo specifico 09.08.01.01 – Controllo delle attività soggette ad autorizzazione
  - Obiettivo specifico 09.08.02.01 Gestione delle funzioni in materia di riduzione dell'inquinamento atmosferico (AIA, AUA, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera).

Indicatori di monitoraggio del Programma:

- Obiettivo n. 09.08.01.01: n. Attività controllate / n. Attività censite > 20%
- Obiettivo n. 09.08.02.01: Rispetto dei tempi procedurali

**2. RISORSE UMANE**

- n. 1 istruttore direttivo tecnico,
- n. 1 istruttore tecnico

**3. RISORSE STRUMENTALI**

Upgrade delle postazioni informatiche attualmente in dotazione.

**4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI**

- Piano di fabbisogno del personale
- Vedasi risorse umane richieste

**5. RISORSE FINANZIARIE**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	160.000,00	160.000,00	160.000,00
II	Spesa in conto capitale	500.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>660.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>

## MISSIONE 10- TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### POP 1002- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

#### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

##### Descrizione del Programma

Motivazioni: Promozione e orientamento verso forme di mobilità sostenibile nonché controllo delle altre forme di trasporto, mediante:

- operatività della funzione di Autorità di Bacino del Trasporto Pubblico Locale su gomma per i trasporti urbani ed extraurbani della Provincia di Barletta Andria Trani mediante avvio della gestione unitaria attraverso la quale promuovere gli interventi necessari nel campo del trasporto locale e della mobilità sostenibile, in collaborazione con i livelli istituzionali superiori;
- l'esercizio delle funzioni trasferite dalla motorizzazione civile in relazione alla gestione dell'albo autotrasporto cose in conto proprio, attività amministrativa relativa ad autoscuole, scuole nautiche, consorzi di autoscuole, studi di consulenza, officine di revisione veicoli, nonché esami di abilitazione a queste attività.

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022 - Anno 2024

Obiettivi specifici: Obiettivo specifico 10.02.01.01 –  
Elaborazione documentazione di gara

Obiettivo specifico 10.02.02.01  
Gestione delle funzioni in materia di trasporto privato

Indicatori di monitoraggio del Programma:

Obiettivo n. 10.02.01.01: Approvazione determina a contrarre

Obiettivo n. 10.05.02.01: Rispetto dei tempi procedurali

#### 2. RISORSE UMANE

n. 1 istruttore direttivo amministrativo;

n. 1 istruttore tecnico

#### 3. RISORSE STRUMENTALI

Upgrade delle postazioni informatiche attualmente in dotazione;

Acquisto software specialistici

#### 4. RISORSE UMANE

Piano di fabbisogno del personale

Vedasi risorse umane richieste

#### 5. RISORSE FINANZIARIE

##### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.189.656,09	2.050.000,00	2.050.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.189.656,09	2.050.000,00	2.050.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.189.656,09</b>	<b>2.050.000,00</b>	<b>2.050.000,00</b>

## POP 1005- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

#### Descrizione del Programma

- Motivazioni: Esercizio delle funzioni in materia di viabilità di competenza provinciale mediante:
- Realizzazione degli interventi in materia di viabilità individuati dall'Ente nell'ambito della programmazione degli investimenti attraverso attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo degli interventi di competenza;
  - Miglioramento della sicurezza della rete stradale di competenza attraverso progettazione e realizzazione di interventi specifici per il miglioramento della sicurezza della rete stradale;
  - Acquisizione di finanziamenti e rendicontazione/verifica dei medesimi in materia di viabilità;
  - Realizzazione e relativa manutenzione degli impianti elettrici e speciali sulla rete stradale di competenza;
  - Gestione delle interferenze della viabilità di competenza con attività di altri enti pubblici o soggetti privati attraverso analisi delle relative istanze (comuni, enti gestori di sottoservizi e privati), per il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta;
  - Vigilanza, sorveglianza e manutenzione della rete viabile, gestione dei relativi servizi manutentivi e di sgombero neve, gestione di pronto intervento, regolamentazione della circolazione stradale.

Data di inizio e di fine Programma: Anno 2022 - Anno 2024

- Obiettivi specifici:
- Obiettivo specifico 10.05.01.01 –  
Ammodernamento S.P. n. 2 – Canosa di Puglia – Andria
  - Obiettivo specifico 10.05.01.02 –  
Completamento S.P. n. 3 – Canosa di Puglia - Spinazzola
  - Obiettivo specifico 10.05.01.03 –  
Adeguamento S.P. n. 4 – Spinazzola - Minervino
  - Obiettivo specifico 10.05.01.04 –  
Adeguamento S.P. n. 5 – Margherita di Savoia - Zapponeta
  - Obiettivo specifico 10.05.02.01-  
Attuazione programmi ministeriali di finanziamento  
(annualità di competenza)
  - Obiettivo specifico 10.05.03.01  
Gestione delle funzioni in materia di autorizzazioni, nullaosta, ecc. inerenti  
la viabilità.

#### Indicatori di monitoraggio del Programma:

- Obiettivo n. 10.05.01.01: Avanzamento lavori > 50%
- Obiettivo n. 10.05.01.02: Approvazione determina a contrarre
- Obiettivo n. 10.05.01.03: Approvazione progetto definitivo
- Obiettivo n. 10.05.01.04: Approvazione progetto esecutivo
- Obiettivo n.10.05.02.01: Approvazione progetti esecutivi
- Obiettivo n. 10.05.03.01: Rispetto dei tempi procedurali

### 2. RISORSE UMANE

- n. 1 istruttore direttivo amministrativo,
- n. 1 istruttore direttivo tecnico,
- n. 1 istruttore tecnico

### 3. RISORSE STRUMENTALI

Risorse strumentali (indicare il fabbisogno di nuove risorse necessarie)

Upgrade delle postazioni informatiche attualmente in dotazione;

Acquisto software specialistici

### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

#### Piano di fabbisogno del personale

Vedasi risorse umane richieste

#### Piano triennale delle opere pubbliche

Vedasi ultimo aggiornamento

### 5. RISORSE FINANZIARIE

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	3.197.209,08	1.734.376,16	1.725.312,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.197.209,08</b>	<b>1.734.376,16</b>	<b>1.725.312,19</b>
II	Spesa in conto capitale	76.826.370,98	13.888.103,56	9.461.264,60
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>80.023.580,06</b>	<b>15.622.479,72</b>	<b>11.186.576,79</b>

**MISSIONE 11- SOCCORSO CIVILE  
POP 1101- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

**Finalità da conseguire**

Servizio ausiliario operativo alla Prefettura (CCS - COM), nel concorso alla gestione emergenziale, attraverso l'aggiornamento dei piani di emergenza sovracomunali e la collaborazione nella gestione della SOP. Ausilio alla Regione Puglia, attraverso la formazione di operatori Volontari aderenti alle Associazioni iscritte all'Albo territoriale. Ausilio ai Comuni (COC), attraverso il supporto all'aggiornamento dei PEC e lo sviluppo di attività per l'informazione alla comunità sulle norme comportamentali da adottare al manifestarsi del rischio.

**Motivazione delle scelte**

Gestione delle emergenze

**Risorse umane**

Personale in servizio, Volontariato

**Risorse Strumentali**

Beni in uso

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

## MISSIONE 12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

### POP 1202- INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

### POP 1204- INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

### POP 1207- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

#### 1. DESCRIZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA E DEI SOTTOPROGRAMMI INDICATI NELLA SEZIONE STRATEGICA

Motivazioni: Promuovere i processi di autonomia personale e di integrazione scolastica ed extra-scolastica degli alunni con disabilità tramite lo svolgimento di interventi educativo-relazionali individualizzati e specifici, l'inserimento in istituti specializzati e la fornitura di materiale didattico in braille.  
Sostegno alla piena attuazione dell'integrazione scolastica ed extra-scolastica e dello sviluppo delle autonomie dei soggetti disabili.

Data di inizio e di fine Programma: 1 gennaio – 31 dicembre

Obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 1 –  
Gestione contabile e amministrativa dei servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
  
- Obiettivo specifico 2 –  
Programmazione servizi welfare
  
- Obiettivo specifico 3 –  
Organizzazione servizi welfare
  
- Obiettivo specifico 4 –  
Procedure di ammissione utenti ai servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Indicatori di monitoraggio del Programma:

Nessuna indicazione

#### 2. RISORSE UMANE

Personale amministrativo, contabile e tecnico da assumere con fondi regionali. Piano del Fabbisogno in fase di redazione.

#### 3. RISORSE STRUMENTALI

Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni

#### 4. RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA AI PIANI PROVINCIALI

Nessun riferimento specifico.

#### 5. RISORSE FINANZIARIE

Fondi riconosciuti dalla Regione Puglia in regime di avvalimento e dai Decreti annuali emessi dal Ministero delle Politiche sociali.

### POP 1202- INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.863.121,24	2.078.335,82	2.078.335,82
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.863.121,24	2.078.335,82	2.078.335,82
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.863.121,24</b>	<b>2.078.335,82</b>	<b>2.078.335,82</b>



**POP 1204- INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE****IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	270.961,77	265.961,77	265.961,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>270.961,77</b>	<b>265.961,77</b>	<b>265.961,77</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>270.961,77</b>	<b>265.961,77</b>	<b>265.961,77</b>

**POP 1207- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI****IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	120.816,47	120.816,47	120.816,47
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>120.816,47</b>	<b>120.816,47</b>	<b>120.816,47</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>120.816,47</b>	<b>120.816,47</b>	<b>120.816,47</b>

## PROGRAMMA POP\_1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

### Finalità da conseguire

Valorizzazione dell'azienda agricola Papparicotta di proprietà dell'Ente

### Motivazione delle scelte

Attività di presidio e manutenzione, con minima gestione agricola, della proprietà immobiliare, ovvero terreni e fabbricati dell'azienda Papparicotta

### Risorse umane

Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni

### Risorse Strumentali

Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	133.244,10	79.613,54	79.613,54
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>133.244,10</b>	<b>79.613,54</b>	<b>79.613,54</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>133.244,10</b>	<b>79.613,54</b>	<b>79.613,54</b>

**MISSIONE 20 - FONDI DA RIPARTIRE****PROGRAMMA POP\_2001 - FONDO DI RISERVA****Finalità da conseguire**

Obbligo di legge.

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	141.222,53	109.449,97	107.036,67
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>141.222,53</b>	<b>109.449,97</b>	<b>107.036,67</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>141.222,53</b>	<b>109.449,97</b>	<b>107.036,67</b>

**PROGRAMMA POP\_2002 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ****Finalità da conseguire**

Obbligo di legge.

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	818.183,99	818.183,99	818.183,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>818.183,99</b>	<b>818.183,99</b>	<b>818.183,99</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>818.183,99</b>	<b>818.183,99</b>	<b>818.183,99</b>

**PROGRAMMA POP 2003-ALTRI FONDI****Finalità da conseguire**

Obbligo di legge – Accantonamento FGDC

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	158.596,22	132.980,33	139.895,74
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>158.596,22</b>	<b>132.980,33</b>	<b>139.895,74</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>158.596,22</b>	<b>132.980,33</b>	<b>139.895,74</b>

## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**

### 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento al triennio 2022-2024 e all'esercizio 2022, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il relativo Programma dei lavori pubblici, Allegato 3).

Si evidenzia che l'art. 1, comma 889, della legge di bilancio 2019, legge 30.12.2018, n. 14, ha stanziato un contributo complessivo annuo di 250 milioni di euro, per gli anni dal 2019 al 2033, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole.

Detto contributo è stato ripartito con Decreto Ministero Interno del 4.03.2019, che ha previsto per la Provincia di Barletta Andria Trani la complessiva somma di € 2.882.414,95, che l'ente destina al 50% circa per la manutenzione degli istituti scolastici e, per il restante 50%, per la manutenzione delle strade provinciali.

#### Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

##### Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	62.708,10	15.000,00	15.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	604.458,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	117.335,38	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

**Missione 02 - Giustizia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	44.762.080,70	4.185.000,00	4.185.000,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	238.465,84	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	25.000,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 07 – Turismo**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.285.619,61	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Difesa del suolo	1.249.193,12	11.040.000,00	1.300.000,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	1.811.598,09	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.276.034,06	4.100.000,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	500.000,00	0,00	0,00

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	76.826.370,98	13.888.103,56	9.461.264,60

**Missione 11 - Soccorso civile**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

**Missione 13 - Tutela della salute**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00

07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2022	2023	2024
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>132.758.863,88</b>	<b>33.228.103,56</b>	<b>14.961.264,60</b>



### **3.2 Programmazione del fabbisogno di personale**

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 7 del 23.02.2018 è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo della Provincia di Barletta Andria Trani, ai sensi dell'art. 1, co. 844 della legge n. 205/2017.

In riferimento al triennio 2022-2024, con Deliberazione del Presidente della Provincia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (Allegato 2) è stato approvato Il Piano del fabbisogno del personale.

### **3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente 2022-2024 (Allegato 4).

### **3.4 Piano biennale degli acquisti di beni e servizi**

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 23.04.2021 è stato approvato il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023, variato con successiva Deliberazione di Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (Allegato 5).

### **3.5 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

L'obbligo di redazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, previsto dall'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, è stato abolito a decorrere dal 2020 dall'art. 57, comma 2, lettera e) del D.L. n. 124, del 26/10/2019, convertito in legge n. 157, del 19/12/2019.

### **3.6 Indirizzi per il Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono stati approvati gli indirizzi per la redazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (Allegato 6).

## INDICE

### DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

#### Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 3.4 Piano biennale degli acquisti di beni e servizi
- 3.5 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- 3.6 Indirizzi per il Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza

#### Allegati

- Allegato 1 - Rapporto 2020 sul territorio provinciale: economia, società, ambiente, istituzioni
- Allegato 2 - Piano Triennale fabbisogno personale 2022-2024
- Allegato 3 - Piano Triennale Opere Pubbliche 2022-2024 e Annuale 2022
- Allegato 4 - Piano alienazioni e valorizzazione immobili 2022-2024
- Allegato 5 - Programma biennale acquisti beni e servizi 2022-2024
- Allegato 6 - Indirizzi per il Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza